ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Giovedì 17 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 520. — Nuova Serie - N 390

La Camera ha iniziato la discussione degli articoli del progetto di legge sul pane

ROMA, 16, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15: dopo le interrogazioni si inizia la discussione degli articoli del disegno di legge per il pane.

Il primo articolo è così formulato: «A coprire l'onere dipendente dalla somministrazione dei cereali sarà provveduto: 1) con il provento della cessione dei cereali stessi ai consorzi granari provinciali; 2) col provento di addizionali straordinarie alla imposte ed alle tasse di cui nella presente legge».

MATTEOTTI, anche a nome dell'on. Casalini, propone che alle parole «dei cereali» si aggiungano «sul pane da dare al prezzo politico». Afferma il principio che il prezzo politico del pane deve essere sostituito a favore delle classi lavoratrici e la differenza rispetto al costo del grano, pagata soltanto dalle classi abbienti.

SOLERI sottosegretario agli Approvvigionamenti e Consumi non può accettare questo emendamento che infirmerebbe il principio stesso della legge.

MATTEOTTI mantiene il suo emendamento.

CAMERA Giovanni, relatore, si associa alle dichiarazioni del Governo. L'emendamento degli on. Matteotti e Casalini, dopo prova e controprova, è respinto; l'art. 1.o è approvato.

Il PRESIDENTE pone in discussione l'art. 2 nel seguente nuovo testo concordato dal Governo e dalla Giunta Generale del Bilancio: «A decorrere dal primo aprile 1921 i generi destinati alla panificazione e alla pastificazione del grano o comunque alla alimentazione umana, escluso il riso, saranno ceduti ai consorzi granari al prezzo medio di costo dei cereali nazionali compresovi il prezzo base di requisizione, del prezzo e sopraprezzo regionale e le spese di gestione».

SCOTTI, quale rappresentante dei contadini, deve dichiarare il suo malcontento per le requisizioni dei cereali ed anche maggiormente per il modo come queste vengono eseguite: per ciò voterà contro questo articolo.

L'opposizione socialista

LAZZARI (soc. uff.): E' contrario a questo articolo perchè contraddice il principio fondamentale di mantenere immutato il prezzo politico del pane per le classi lavoratrici, principio sempre sostenuto dal partito socialista. Afferma che gli sforzi del Governo per migliorare la produzione dei cereali riescono vani pel principio stesso del tornaconto personale che informa le classi capitalistiche. Anche i consorzi granari sono asserviti ai grossi produttori e speculatori, e perciò l'oratore sostiene che a questi consorzi dovrebbe sostituirsi la rappresentanza di coloro che fanno del pane il loro principale alimento, cioè la Federazione dei lavoratori della terra. Se è giusto che in Francia la classe dei lavoratori, che ha voluto la guerra, ne sopporti gli oneri anche per quel che riguarda il prezzo del pane, diversa è la situazione del proletariato italiano, che la guerra mai non volle. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*). Del resto le condizioni economiche delle classi lavoratrici in Francia sono assai migliori che non quelle del proletariato italiano. Rileva che per assicurare la produzione di grano necessaria al fabbisogno dell'alimentazione, occorrerebbe affidare la coltura della terra alle cooperative di lavoratori, che non sono animate dal tornaconto personale, ma si propongono l'utile della collettività. Cita, ad esempio, i mirabili risultati ottenuti dalla cooperativa di agricoltura di Molinella e li confronta con quelli di altre aziende amministrate dallo Stato, come la tenuta di Monte Maggiore, presso Roma, gestita da militari. E' contrario all'articolo in discussione perchè non garantisce sufficientemente il diritto delle classi lavoratrici a che il prezzo politico del pane non sia mutato. Censura anche i metodi adottati per gli acquisti all'estero. Così, nell'America del Sud, il fiduciario del Governo italiano è divenuto ricchissimo e mena ora vita sfarzosa, con grave scandalo dei nostri connazionali, nè crede che nell'America del Nord le cose vadano meglio. Lamenta poi che dal Governo non sia stata considerata la opportunità di approvvigionarsi sui mercati russi e specialmente su quelli di Odessa, ove un enorme ammasso di grano rimane inutilizzato. Ritiene, pertanto, che il Governo dovrebbe senz'altro inviare in Russia un convoglio di piroscafi per caricarvi grano.

Ammette che il mantenimento del prezzo politico del pane si risolva in un grave «deficit» finanziario per lo Stato, ma crede che questo problema debba essere risolto per altre vie che non quella sull'aumento dell'attuale prezzo del pane. Il mezzo che solo può risolvere radicalmente il problema è, secondo l'oratore, l'espropriazione delle terre. Crede che nell'art. 2 dovrebbe, in ogni modo, porsi un limite massimo per l'aumento del prezzo del pane sufficiente.

Conclude affermando che la stessa maggioranza della Camera non potrà non riconoscere la necessità di apportare profonde modificazioni all'art. 2.

Quanto poi alla espropriazione delle terre, di cui dianzi ha parlato, non potrà essere opera del Governo borghese, ma bensì della rivoluzione. Allora veramente ognuno che in Italia lavori, avrà il suo pane quotidiano. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

BOMBACCI (com.): Crede che l'art. 2, come è stato proposto, rappresenti un ostacolo al ribasso sul prezzo del pane in quanto che si risolve in un gretto sistema di protezionismo agrario. Infatti quest'articolo tiene conto del prezzo di requisizione, del costo di produzione del grano italiano, ma non tiene affatto conto del costo di produzione del grano all'Estero.

La risposta dell'on. Soleri

Alla discussione partecipano vari oratori: tra gli altri, GARIBOTTI che presenta il seguente emendamento aggiuntivo, sottoscritto anche da altri deputati: «Il prezzo base di requisizione dei cereali nazionali di cui sopra, sarà determinato dal Commissariato generale dei Consumi, in seguito a controllo dei conti complessivi di aziende agrarie a condizioni private e cooperative. L'esame e l'accertamento dei conti dell'azienda verranno eseguiti da una commissione nominata dal Ministero, nella quale dovranno essere rappresentate le organizzazioni cooperative dei consumatori».

MAJOLO (soc. uff.) presenta un emendamento aggiuntivo col quale si dispone che il prezzo di requisizione dei cereali sia fissato per legge, e ciò per impedire che il Governo possa adottare provvedimenti che ridondino a tutto favore degli agrari.

Ha la parola, ora, l'on. SOLERI: — Allo on. Scotti risponde esprimendo l'augurio che sia possibile al più presto abolire le requisizioni e tornare al libero commercio dei cereali. Riconosce come l'organizzazione è giusta. Allo stesso on. Lazzari osserva che le accuse mosse, son risultate in seguito ad una inchiesta fatta dal nostro ministro di Buenos Aires assolutamente destituite di fondamento. Circa gli acquisti in Russia, dichiara che il Governo ha fatto buon viso a tutte le offerte; accetta senza sofisticare troppo sulle qualità i carichi che ci son pervenuti ed accetterà quelli che perverranno. Non solo il Governo accetterà le offerte da qualunque parte provengano di grano russo, ma si adoprerà per agevolare tali offerte, eliminando le difficoltà per i mezzi di trasporto.

All'on. Bombacci ed all'on. Garibotti osserva che, purtroppo, non è prossimo il giorno in cui il grano estero ci costerà meno del grano nazionale. Prega l'on. Casalini di non insistere sulla data del 1.o marzo, essendo necessario un certo tempo perchè la legge possa essere approvata dall'altro ramo del Parlamento e possa poi essere applicata. Quanto al prezzo del grano nostrano, allo stesso on. Garibotti e all'on. Majolo osserva che per questo raccolto esso è già concordato coi produttori nazionali. Quanto al successivo raccolto, conviene augurarsi che, ritornando al sistema del commercio libero, il freno al prezzo sia determinato dalla libera concorrenza.

CAMERA GIOVANNI, relatore, rassicura gli on. Garibotti e Majolo circa i timori da loro espressi e si associa al Governo nel pregarli di non voler insistere nei loro emendamenti. Per le stesse ragioni esposte dal Governo non può accettare l'anticipazione di data per l'entrata in vigore della legge proposta dall'on. Casalini.

CASALINI mantiene il suo emendamento; GARIBOTTI mantiene egli pure il suo emendamento per dare con esso al Governo un'arma contro le pretese protezionistiche dei produttori e contro quelle loro aspirazioni ad eccessivi ed ingordi guadagni, di cui abbiamo, purtroppo, esempi quotidiani. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

L'emendamento Casalini è respinto; l'art. 2 è approvato nel testo emendato.

Il PRESIDENTE annuncia che sull'emendamento aggiuntivo dell'on. Garibotti è stata chiesta la votazione nominale. (*Rumori, scambio di apostrofi*). Indice pertanto la votazione che dà il seguente risultato: presenti e votanti 293; hanno risposto si 70; hanno risposto no 223. L'emendamento non è approvato. Anche l'emendamento dell'on. Majolo non è approvato.

La discussione sull'articolo 3

Il PRESIDENTE pone in discussione l'art. 3 del seguente nuovo testo concordato: «E' data facoltà al Commissario generale per gli Approvvigionamenti e consumi di disporre che il pane sia confezionato in forme diverse da vendersi a prezzi diversi. I prefetti, sentiti i consorzi granari e le commissioni provinciali dei consumi determineranno i limiti di prezzo entro i quali le giunte comunali stabiliranno i prezzi di vendita delle diverse forme.

Sempre allo scopo di mantenere nel limite più basso possibile il prezzo di un tipo di pane di consumo popolare o a forma grossa, il Commissariato è autorizzato a stabilire un prezzo più elevato di quello fissato dall'art. 2 e non inferiore al prezzo di costo di grano statale per la cessione del grano destinato alla confezione di paste alimentari di abburattamento speciale, di paste al glutine e per paste dolci e biscotti. L'utile ricavato dal maggior prezzo di cessione del grano per la confezione di paste di forme piccole, delle paste alimentari speciali, dei biscotti e dolci sarà integralmente devoluto alla diminuzione del prezzo di pane di consumo popolare.

E' data facoltà al Commissario generale per gli Approvvigionamenti di elevare nelle provincie in cui il consumo di pane a forme piccole si diffonderà largamente, il prezzo della cessione del grano quale è stabilito dall'art. 2 e devolvendo integralmente il maggior prezzo a beneficio delle provincie nelle quali sarà esclusivo o prevalente il consumo del pane popolare».

MATTEOTTI: — Trova troppo indeterminato questo articolo; afferma che esso risolvasi in una delega di pieni poteri al Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti per superare più facilmente le difficoltà che una soluzione concreta avrebbe creata. Ritiene che è congegnata questa disposizione in modo che, anzichè giovare effettivamente al popolo, il quale dovrà mangiare un pane di qualità inferiore, si presti ad una speculazione da parte di coloro che esercitano la industria della panificazione. Questa speculazione si potrebbe evitare, soltanto affidando la confezione del pane di consumo popolare ad enti pubblici, aziende consorziali, annonarie e cooperative aperte a tutti i lavoratori senza ripartizione di profitti.

Dichiara pertanto che il Gruppo socialista non potrà approvare questo articolo, se esso non sarà profondamente emendato.

CAVAZZONI consente nella opportunità della concessione laddove sia possibile ad enti speciali della confezione del pane di consumo popolare, confida che il Commissario possa dare seri affidamenti in proposito.

Non ritiene, però, che tale proposta possa essere fissata in una tassativa disposizione di legge, date le difficoltà pratiche per la sua applicazione. Trova opportuno che gli utili che potranno essere ricavati dal grano destinato alla confezione di paste alimentari, ad abburattamento speciale di paste, a glutine di biscotti e dolci, vadano a rifluire nelle casse del Commissariato, affinchè questo possa distribuire a favore dei consumatori a forme grosse di quelle provincie, ove il consumo del pane a forme piccole sarà insignificante. Vorrebbe poi che il pane potesse in tutto il Regno essere migliorato di qualità; confezionandolo con farina abburattata in misura non superiore all'80 per cento, ed in questo senso ha presentato un emendamento, che raccomanda alla approvazione della Camera.

Un articolo sostitutivo di Casalini

ZANARDI: Afferma che la confezione e la distribuzione del pane di consumo popolare non possono essere fatte che da enti collettivi come i soli che possono dare le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. Non può consentire che si limiti la libertà di forma del pane di consumo popolare: questo, ad ogni modo, non dovrebbe essere confezionato e venduto dai privati, che ne farebbero una pericolosa speculazione.

CASALINI dà ragione di un suo articolo sostitutivo, secondo il quale si dovrebbe mettere in vendita un tipo di pane come l'attuale, di peso non superiore ai duecento grammi per forma, al prezzo fin qui praticato. La perdita derivante ai consorzi granari per la confezione di tale tipo di pane, dovrebbe essere ricuperata integralmente dal maggior prezzo di vendita delle farine cedute pel pane a piccole forme, per le pastine glutinate e pei dolci. Afferma che, qualora tale esperimento non avesse dato effetti utili per il rifiuto da parte di coloro che possono acquistare il pane al prezzo reale, si sarebbe potuto stabilire un tesseramento per categorie, in modo che il pane a prezzo politico fosse stato solo venduto alle classi che si trovino in disagiate condizioni economiche. Dimostra poi i vantaggi che deriverebbero dall'affidare la produzione e la distribuzione del pane popolare agli enti annonari municipali e cooperativi. Si duole che questo concetto non sia stato accolto dal Governo. Ammette che tale sistema avrebbe potuto anche dar luogo a inconvenienti, ma questi sarebbero stati di gran lunga superati dai vantaggi che esso presentava. Manterrà perciò la sua proposta, prevedendone però il rigetto, insiste perchè il Governo e la Camera vogliano, almeno, accogliere lo stanziamento di un fondo per dare maggior incremento alla macinazione e alla produzione municipale e cooperativa del pane e della pasta.

Il PRESIDENTE, a questo punto, rinvia il seguito della discussione a domani.

La Conferenza di Portorose

Il sig. Carlo Kupelwieser, proprietario degli stabilimenti di Brioni, ci prega di smentire la notizia che la conferenza tra i delegati degli Stati succeduti alla monarchia austro-ungarica si terrà a Brioni, anzichè a Portorose, non essendogli pervenuto da parte dei Governi interessati alcun preavviso al riguardo.

La questione di Porto Baross alla Commissione degli Esteri

ROMA, 16, sera

La Commissione parlamentare per gli Affari Esteri comincia poco a poco a mutare la sua fisionomia. Pur non avendo essa stamane, in presenza del ministro, discusso la questione urgente e fondamentale del suo funzionamento e della sua piena responsabilità e competenza in ordine all'opera di controllo che essa deve esercitare sulla attività della politica estera italiana, tuttavia in questi dibattiti sono stati toccati implicitamente i punti della questione.

L'esposizione dell'on. Sforza

Nell'esposizione odierna, il ministro si è soffermato prima sul Trattato di Sèvres: l'Italia terrà a questo riguardo un atteggiamento conciliante; essa non può ferire i suoi interessi in Oriente per soddisfare le voglie delle altre potenze. Una cosa è certa: Venizelos non interverrà, sotto nessuna veste, alla prossima conferenza di Londra. Circa la cessione del Montenegro, il ministro ha riferito alla commissione che l'Italia, fino ad oggi, non ha impegni di firma; vi sono, però, dei fatti precisi: non solo la Francia, ma anche l'Inghilterra hanno da tempo soppresso il loro rappresentante diplomatico presso lo Stato montenegrino.

L'on. Eugenio Chiesa ha presentato una mozione affinchè la questione del Montenegro sia demandata all'esame della Società delle Nazioni. I membri socialisti della Commissione degli Esteri sarebbero per il principio dell'autodecisione, e, non avendo fiducia nella Società delle Nazioni, non hanno firmato la mozione dell'on. Chiesa.

Il Rinnovamento per il porto Baross

Circa la questione di Porto Baross la commissione ha ragione di ritenere, a parte l'opinione personale del ministro degli Esteri e del Presidente del Consiglio, che in linea di fatto, la questione non sia compromessa nemmeno con le dichiarazioni che, subito dopo la firma del Trattato, faceva il ministro jugoslavo Stojanovich, secondo il quale le due città di Fiume e di Zara sarebbero diventate, a breve scadenza, come le città anseatiche tedesche. Il pensiero della Commissione degli Esteri è che, se l'Italia saprà mantenere fermo il suo punto di vista, ogni intesa deve essere possibile, ma, in qualunque caso, nessuna sopraffazione deve essere tollerata.

La mozione o, se così si vuol chiamare, ordine del giorno per il porto Baross, reca la firma dei commissari la Pegna, Gasparatto, Federzoni. La questione verrà alla Camera chiedendo domani sera l'on. Gasparotto al Governo di fissare la data della discussione della mozione del gruppo del rinnovamento sullo stesso tema. La commissione, nella seduta di domani, deciderà se la questione debba venire alla Camera per iniziativa propria, o se debba interloquire quando si svolgerà la mozione del rinnovamento.

La Commissione degli Esteri è convocata per domani alle 15, per proseguire la discussione sulla mozione per il Montenegro ed il porto Baross. Venerdì, alle ore 9, la commissione si riunirà in seduta plenaria con la commissione permanente delle Finanze per discutere la questione delle riparazioni, specialmente in merito alla quota spettante all'Italia. Interverrà l'esperto italiano alla conferenza di Parigi, comm. D'Amelio.

Le informazioni di un giornale romano

Fin qui la cronaca di oggi, ma sullo spirito dominante nell'importante seduta odierna, occorre dire che è uno spirito di vigile attesa. Il Governo, secondo qualche autorevole commissario, dovrebbe dire sul porto Baross una parola chiara. E' compromessa la sua posizione, o fin dove arrivano i suoi impegni? Se, per esempio, l'on. Giolitti rifiuterà di far discutere sabato alla Camera la mozione sul porto Baross e rafforzerà questo rifiuto col porre la questione di fiducia, come si regolerà il gruppo popolare? Appoggerà il rifiuto del Governo, oppure sosterrà il suo punto di vista già prospettato dal gruppo in seno alla Commissione degli Esteri dal deputato popolare on. Ernesto Vassallo?

Il *Giornale d'Italia* è in grado di dare alcune informazioni relative alla sorte di porto Baross. Secondo il giornale citato, quello che ha vivamente impressionato la commissione è stata la netta affermazione del ministro: «Porto Baross... non sono che quattro sillabe». Il ministro ha cercato di svalutare questa questione, tendendo a dimostrare che essa è superata, o, quanto meno, ha un semplice carattere economico di infima entità. E' parso a parecchi commissari che il ministro Sforza si avvii lentamente, attraverso il velluto della sua morbida eloquenza, a confessare un fatto molto grave, e cioè che porto Baross sia già stato consegnato nelle clausole del Trattato di Rapallo alla Jugoslavia. E' superfluo dire come questo sia in assoluta contraddizione con gli impegni dati dal ministro Sforza primi d'iniziare le trattative adriatiche, in termini non dubbi, alla Commissione degli Esteri.

Un'interpellanza sulla politica jugoslava nei riguardi di Fiume e Zara

ROMA, 16, sera

E' stata presentata dagli on. Federzoni, Sandrini, Mauri, De Capitani e Scialoja la seguente interpellanza: «Al Presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli Interni ed al ministro degli Affari Esteri, per sapere quali chiarimenti credono di poter dare intorno ai seguenti punti:

1.o) Sulla portata delle dichiarazioni del ministro jugoslavo Stojanovic, pubblicate sulla *Agramer Tagblatt* circa la politica dello Stato S. C. S. in confronto di Fiume e Zara, dichiarazioni evidentemente contradditorie a quello spirito di amicizia e di considerazione degli interessi italiani e jugoslavi che dovrebbero essere il preclaro risultato della convenzione di Rapallo della quale lo stesso Stojanovic è firmatario.

2.o) Sulla esattezza dell'accordo militare italo-jugoslavo reso pubblico in questi giorni dalla stampa croata e serba, accordo per il quale l'Italia sarebbe impegnata a garantire eventualmente, con la forza, l'integrità dello Stato S. C. S. già oggi messa in pericolo dagli avvenimenti di Croazia.

3.o) Sul carattere e sugli scopi dello sbarco di grossi reparti dell'esercito del generale Wrangel in tutta la costa orientale dell'Adriatico e perfino nel porto di Fiume, con manifesta immediata perturbazione di quel nuovo equilibrio che si credeva aver durevolmente istituito la convenzione di Rapallo».

Unitari e comunisti milanesi di fronte alla Confederazione del Lavoro

MILANO, 16, sera

Questa sera si è riunito il consiglio generale delle Leghe aderenti alla Camera del Lavoro, per discutere sull'atteggiamento da seguire nel prossimo congresso della Confederazione generale del Lavoro che si terrà a Livorno il 26 corrente. Intervennero i rappresentanti delle leghe iscritte alla Camera del Lavoro.

Ha preso la parola per gli unitari Bensi, sostenendo che il legame tra la Confederazione e il partito unitario doveva essere non soltanto mantenuto, ma perfezionato e rafforzato. Per i comunisti ha parlato Schiavello, sostenendo che l'operato della Confederazione meritava di essere disapprovato al congresso di Livorno, senza censura per gli uomini che hanno fatto una politica meglio rispondente alle loro idee e ai loro temperamenti, e propugnò l'adesione della Confederazione alla Terza Internazionale.

La discussione verrà ripresa domani sera, si prevede però che la grande maggioranza dei mandati toccherà agli unitari.

Nuovi episodi di violenza a Bologna tra fascisti e socialisti

BOLOGNA, 16, sera

La battaglia tra fascisti e socialisti continua ininterrotta; oggi si devono segnalare due nuovi episodi. Alle 14.30 il socialista centrista Roberto Carati di anni 39, sindaco di Castel Maggiore, usciva da una tabaccheria sita sotto il palazzo dei Netai, in piazza Vittorio Emanuele, quando venne avvicinato da quattro giovani fascisti, che, dopo avergli domandato le generalità, gli hanno fatto piovere sulla testa delle vigorose bastonate.

Il Carati, per sottrarsi a quelle violenze, si è diretto verso il deposito dei trams, dove ha trovato rifugio e protezione prezzo i tramvieri. Al trambusto sono accorsi due carabinieri che hanno preso sotto la loro protezione il malcapitato sindaco socialista conducendolo in Questura. Frattanto i fascisti, cresciuti di numero, hanno circondato i carabinieri e il sindaco, cercando di reiterare le loro offese.

Siccome l'assembramento diventava minaccioso, il vice questore ha arrestato i più riottosi dei fascisti, ma gli arrestati, mercè la intromissione del ragioniere Andreanelli e di alcuni fascisti, sono stati fatti fuggire, cosicchè al vice questore non è rimasta altra soddisfazione che arrestare il favoreggiatore della fuga, che è stato tradotto in Questura. Il sindaco di Castel Maggiore ha riportato delle lesioni alla testa di lieve entità.

Mentre alla Questura veniva interrogato l'Andreanelli, sopraggiungevano due carabinieri che accompagnavano certo Pietro Bertoni, colla testa sanguinante per bastonate ricevute poco prima. Egli è un impiegato alla Camera del Lavoro e segretario della Lega di San Ruffillo. Ha narrato di essere stato avvicinato da alcuni giovani in via D'Azeglio che, dopo averlo identificato, lo avevano percosso a sangue, senza dargli il tempo di difendersi e fuggire. Era stato poi liberato dai carabinieri, che lo avevano tradotto in Questura.

Agricoltori bianchi e fascisti aggrediti da socialisti a Soresina

SORESINA, 16, sera

L'altra sera un gruppo di agricoltori, uscito dal Caffè Centrale, si recava alla sede della Federazione agricola. Giunto dinanzi alla Camera del lavoro, esso è stato fatto segno a un nutrito fuoco di rivoltelle dalle finestre dell'Associazione rossa.

Gli agricoltori e numerosi fascisti, accorsi subito, risposero immediatamente e già questi stavano per invadere la Camera del lavoro, quando un forte plotone di carabinieri, accorsi sul luogo, lo impedì. Dalle finestre della Camera del lavoro fu sparato anche contro i carabinieri: vi sono numerosi feriti, tra i quali anche il fascista Mario Coda.

Solo dopo qualche ora l'autorità si decise a procedere ad una perquisizione nei locali della Camera del lavoro, ma essa riuscì infruttuosa, perchè i socialisti avevano avuto tempo di fuggire e di trasportare altrove le armi. Sono stati inviati rinforzi di truppe e un commissario di Pubblica Sicurezza. Nel conflitto rimase ferito anche un assessore socialista, che passava in quel momento davanti alla Camera del lavoro.

Piccoli incidenti a Firenze

FIRENZE, 16, sera

Ieri sera una cinquantina di fascisti si recava in via Tripoli con l'intento di invadere il circolo socialista, che è in quella via, e ciò come atto di rappresaglia per il ferimento del segretario dell'Associazione degli Arditi, avvenuto nelle ore antimeridiane di domenica scorsa in piazza Francesco Ferruccio. I fascisti furono affrontati da un forte nucleo di carabinieri e dispersi; fu sparato un colpo di rivoltella.

Un altro incidente avvenne presso la sede del sindacato dei dipendenti comunali; un gruppo di fascisti tentò di asportare la targa del sindacato, nella quale è riprodotto lo stemma dei Soviet, ma il pronto accorrere della polizia impedì, però, l'attuazione del progetto.

I comunisti battuti alla Camera del Lavoro di Venezia

VENEZIA, 16, sera

I comunisti sono stati battuti al congresso della Camera del lavoro di Venezia, tenutosi domenica scorsa, con l'intervento degli on. Galeno, Tonello, Giuseppe Bianchi e Mazzoni. Erano rappresentati 29.200 organizzati. La frazione comunista è rimasta in minoranza per oltre 17 mila voti. Dopo viva discussione, l'on. Bianchi ha presentato un ordine del giorno confermante che la Confederazione del lavoro nell'andare al convegno internazionale di Mosca, indetto per il 1.o maggio, dovrà sostenere il mantenimento dei rapporti confederali col partito socialista italiano.

Questo ordine del giorno ha raccolto 20.974 voti favorevoli, mentre l'ordine del giorno dei comunisti reclamanti il distacco della Confederazione del lavoro dal partito socialista italiano ebbe 3320 voti. A rappresentanti della Camera del lavoro al congresso federale di Livorno, sono stati nominati Gioacchino Giordano, segretario della Camera del lavoro di Venezia, Oscar Francese, Anita Mezzalira, della commissione esecutiva della Camera del lavoro, e Vianello per i lavoratori della terra.

I comunisti hanno domandato una rappresentanza per la minoranza e in previsione di ciò, i comunisti hanno già designato Gasperini, dei lavoranti in legno.

Il pericolo corso dall'on. Bonomi per un incidente di automobile

ROMA, 16, sera

Oggi alla tattica militare svoltasi ad Oriolo da parte delle truppe appartenenti alla scuola centrale di fanteria, sono intervenuti il ministro della Guerra Bonomi, il sottosegretario on. Lanza Di Trabia, i generali Diaz, Morrone, Tassoni, Badoglio, Giardino e Grazioli, oltre a moltissimi ufficiali superiori ed autorità.

Dopo colazione, gli illustri personaggi salirono in automobile per ritornare a Roma. Precedeva la vettura del ministro della Guerra, nella quale erano, oltre l'on. Bonomi, l'on. Di Trabia, il generale Di Giorgio e l'on. Teso. Seguivano, a breve distanza, le altre automobili.

A due chilometri da Oriolo verso Roma, l'automobile del ministro della Guerra incontrò un carro fermo in un punto dove la strada volta bruscamente. Lo chauffeur, per non urtarlo appoggiò rapidamente a sinistra con improvviso sterzo che, però, fu così forte da rovesciare l'automobile. Intanto sopravveniva l'altra vettura in cui erano i sen. Lustig, Mazzoni e Grandi e fu miracolo se non è avvenuto un disastro, poichè lo chauffeur della seconda vettura fu pronto a fermare la macchina.

I viaggiatori della prima automobile giacevano sotto la macchina capovolta e mandavano qualche lamento. Fu estratto per primo il ministro Bonomi, incolume, poscia l'on. Di Trabia, che aveva varie contusioni, quindi il generale Di Giorgio, che è stato più percosso degli altri, avendo riportato forti contusioni alla mano destra ed alla spalla sinistra. L'on. Teso non si era fatto alcun male. Anche lo chauffeur aveva riportato contusioni non gravi.

Von Simons a Sanremo per incontrarsi col conte Sforza

SANREMO, 16, sera

(g.) *Proveniente da Genova, è giunto oggi a Sanremo in automobile, il ministro tedesco degli Esteri von Simons, accompagnato dalla sua signora e da numerose persone del seguito. Gli ospiti tedeschi hanno preso alloggio all'Hotel Miramare.*

Si assicura che von Simons avrà un incontro col nostro ministro degli Esteri conte Sforza, il quale partirà domani sera da Roma, diretto a Londra, ove parteciperà alle riunioni del Consiglio Supremo. Durante il viaggio, il conte Sforza farà una breve sosta nella nostra città, per conferire col ministro tedesco intorno ai problemi delle riparazioni e del disarmo della Germania.

Sforza partirà oggi per Londra

ROMA, 16, sera

La partenza per Londra del ministro degli Esteri Sforza, è stata fissata per domani alle 17. Il ministro sarà a Parigi sabato mattina e proseguirà in giornata per la capitale inglese. In seguito alle pressioni della Francia, si è rinunziato all'idea di rinviare il convegno mentre il rinvio era parso per alcuni giorni inevitabile, cosicchè i lavori della Conferenza avranno senz'altro inizio lunedì 21, come era stato stabilito.

L'arrivo a Brindisi dei delegati kemalisti a bordo di un caccia italiano

BRINDISI, 16 sera

Stamane è giunto nel nostro porto il cacciatorpediniere italiano «Audace», recante a bordo i delegati turchi del Governo di Angora, che Mustafà Kemal ha inviato alla Conferenza di Londra. I delegati turchi sono sbarcati in mattinata, ed hanno preso oggi il treno diretto per Roma, dove giungeranno domattina. Non si sa ancora se essi si tratterranno alcune ore a Roma o se proseguiranno subito per l'Inghilterra. E' presumibile però che continueranno subito il viaggio, perchè la missione anatolica ha dichiarato che ha fretta di arrivare a Londra in tempo per l'apertura della Conferenza per l'Oriente.

I delegati di Mustafà Kemal lasciarono Angora l'8 febbraio; da Angora si recarono ad Adalia; da Adalia si imbarcarono sopra un piroscafo italiano che li trasportò a Rodi. Il Governo italiano aveva intanto disposto che il cacciatorpediniere «Audace» si recasse a Rodi. La delegazione capitanata dal ministro degli Esteri del Governo di Angora, Bekir Ismail Bey, è costituita da una trentina di persone, tra consulenti, militari, delegati tecnici e segretari.

Gli obbiettivi del Giappone in Siberia

PARIGI, 16, sera

Il *Temps* ha da Tokio: La sessione della Dieta si svolge normalmente. Il visconte Kato dell'opposizione, ha fatto un importante discorso alla Camera dei Pari sulla questione della Siberia. Egli ha detto che la spedizione militare era stata fatta per soccorrere gli czechi. Questo scopo è stato raggiunto. Il Governo deve dunque ritirare le truppe. Egli non ammette che truppe giapponesi siano inviate in un paese estero.

Il primo ministro Hara, disse che senza dubbio lo scopo era stato raggiunto, ma che gli accordi conclusi con la Siberia impegnavano i giapponesi ad obblighi speciali. Fino a che in Siberia vi sono disordini, sarà necessario il mantenimento di parte delle truppe, non per ristabilire l'ordine, ma per proteggere i rappresentanti e le proprietà giapponesi, e prevenire così la penetrazione della propaganda bolscevica in Corea. Il Governo — ha aggiunto Hara — aveva pure il dovere di proteggere le ferrovie della Manciuria, con la partecipazione della Cina. Questa protezione ci permetterà il ritiro di una parte delle truppe. Si agirà d'accordo in Siberia, quando l'ora sarà venuta. Il Governo russo di Khita, non è abbastanza forte per garantire la sicurezza generale. Le truppe giapponesi saranno dunque mantenute finchè il bisogno lo richiederà».

Gli interpellanti insistettero sul fatto che l'occupazione in Siberia causa all'estero delle diffidenze verso il Giappone. Il ministro della Guerra fu particolarmente oggetto delle loro critiche. Il generale Tanaka rispose che egli compiva il suo dovere verso l'imperatore. Alcuni giorni dopo l'opposizione fece nuovi attacchi e preconizzò una politica del non intervento in Siberia. In seguito al parere dei consiglieri parlamentari degli Affari Esteri, la Camera votò a grande maggioranza la continuazione della politica attuale.

Ciò che farebbe l'Intesa se Carlo ritornasse a Budapest

GINEVRA, 16, sera

La *Tribune de Genève* pubblica una corrispondenza particolare da Budapest, nella quale è detto: Le dichiarazioni fatte al signor Hohler, incaricato di affari britannico in Ungheria, hanno avuto una conseguenza che impressiona profondamente tutto il paese. Un redattore del giornale *Szoszat*, che ha intervistato il signor Hohler, gli ha chiesto quali sarebbero le misure che prenderebbero le Potenze dell'Intesa nel caso in cui Carlo d'Absburgo ritornasse in Ungheria e fosse ricollocato sul trono di Santo Stefano, senz'altro consenso, all'infuori di quello del popolo magiaro, press'a poco come è avvenuto per Costantino in Grecia.

A questa domanda il signor Hohler ha risposto che non sapeva esattamente ciò che avrebbe fatto l'Intesa, ma aggiunse, sorridendo, che riteneva che gli Alleati avrebbero preso le stesse misure adoperate contro la Grecia, senza escludere la possibilità di decisioni particolari che nessuno poteva prevedere.

A Budapest si deduce da queste dichiarazioni, che l'Intesa non potrebbe fare molto di più di una protesta formale, e che l'Ungheria potrebbe reclamare il suo re quando lo ritenesse opportuno.

Ex ministro socialista austriaco che vede la salvezza nel capitalismo

VIENNA, 16, sera

(*g. s.*) L'ex capo dell'ala sinistra dei socialisti austriaci dott. Otto Bauer, che fu anche ministro degli Esteri nei primi mesi della rivoluzione, ha pronunciato in una seduta del Consiglio dei metallurgici a Vienna un discorso che viene riferito dai giornali in questi termini interessanti: «La crisi può essere superata soltanto con l'aiuto del capitale straniero, su basi capitalistiche. La ricostruzione significa, è vero, un rafforzamento del capitale, ma è pur meglio lavorare in officina retta con sistema capitalistico, che morir di fame. L'Austria non è capace da sola a mutare la forma della società, ed anche un'Austria socialista non potrebbe nutrirsi da sè, e non otterrebbe nessun credito all'estero». Si ricorderà come Otto Bauer cadde a suo tempo in disgrazia presso l'Intesa per i suoi amoreggiamenti con i comunisti ungheresi. La sua opinione sembra da quell'epoca mutata.

L'ex ministro delle Finanze Redlich si è recato in America, accompagnato da un consigliere del Ministero delle Finanze, per trattare con i grandi banchieri di oltre Atlantico un grosso credito privato per l'Austria, e per informare Harding sulla situazione del paese.

La minaccia di uno sciopero ferroviario non sarebbe totalmente scongiurata

ROMA, 16, sera

La minaccia di uno sciopero ferroviario, scrive il *Giornale del Popolo*, non sarebbe stata del tutto scongiurata, finchè Governo e Direzione generale delle Ferrovie non abbiano adempiuto completamente agli impegni contenuti negli otto punti del concordato che pose fine allo sciopero del gennaio 1920. Infatti alla distanza di pochi giorni ecco che il comitato centrale del Sindacato ferrovieri emana la seguente circolare:

«Senza dilungarci in una esposizione dettagliata dopo la situazione generale del proletariato dei ferrovieri in particolare, voi tutti dovete ammettere che il momento attuale è uno dei più delicati, poichè una sola mossa imprudente, una sola manifestazione incompleta può precipitare irrimediabilmente l'avvenire di tutti. Voi sapete pure che l'unica garanzia per il consolidamento delle conquiste raggiunte noi dobbiamo cercarlo solo nella nostra forza unitaria, nella simultaneità e completezza della nostra azione, nel fermo e deciso proposito di volere. Intanto, come primo segno tangibile della nostra fermezza e come sintomo animatore per chi deve con noi trattare invitiamo tutti i compagni, le sezioni, i gruppi, le commissioni di categorie ecc. ad astenersi da ogni contatto con le autorità ferroviarie e governative. Dunque nessuna assemblea deve più nominare propri rappresentanti per trattazione di questioni aventi carattere locale; nessun segretario sezionale e di categoria deve funzionare in qualsiasi modo per difendere uomini, e cose particolari. Quindi le funzioni sociali devono assorbirsi unicamente nell'organizzazione. Solo le commissioni locali per turni possono, se strettamente necessario, continuare a dare il loro contributo di assistenza, e questo unicamente per quanto riguarda i turni di servizio. Siamo sicuri che vi adopererete con ogni mezzo onde queste istruzioni trovino completa applicazione, in quanto che la dignità dell'organizzazione lo esige».

Riduzione di orario e di personale nelle officine della "Fiat,,

TORINO, 16, sera

La situazione alla «Fiat» tende ad aggravarsi. In una lettera inviata dalla direzione dell'azienda alla sezione torinese della «Fiom» si afferma che la gravità della crisi attuale non permette assolutamente di continuare con i sistemi dilatori finora usati, e non permette di tenere inattivi per mancanza di lavoro centinaia di operai quotidianamente.

«Ulteriori dilazioni — dice la lettera — non sono possibili, ed entro il mezzogiorno di domani — cioè oggi — noi impartiremo in ogni caso precise disposizioni per la diminuzione del personale e delle ore di lavoro».

Fin qui la lettera. Dal canto loro la commissione esecutiva della Camera del Lavoro, la sezione comunista e la sezione della «Fiom» hanno approvato un ordine del giorno con il quale «considerato che la comunicata riduzione di orario nella sua immediata attuazione non ha permesso agli organismi massimi dei proletari di esprimere il proprio parere in proposito, mentre ravvisa in detto proposito di riduzione di orario uno spirito di rappresaglia per il rifiuto da parte degli organismi operai di eseguire lavorazioni belliche; deliberano di respingere ogni riduzione al disotto delle 36 ore settimanali, in attesa di un abboccamento tra le massime organizzazioni interessate, e di inviare propri rappresentanti presso gli organi centrali del proletariato per gli opportuni accordi e provvedimenti da effettuare per affrontare la situazione».

Si è tenuto un colloquio tra i membri della commissione interna della «Fiat» e l'amministratore delegato della stessa, nel quale si è deliberato che l'attuazione della limitazione di orario e del personale sarà ritardata fino a domani a mezzogiorno, restando ferme le decisioni indicate nella lettera sopraccennata.

Un'orribile sciagura aviatoria nel centro di Roma

ROMA, 16, sera

Alle 15.5 di stamane è precipitato un aeroplano sopra la terrazza d'una casa di Via San Nicola da Tolentino. L'apparecchio, il cui volo improvvisamente si era rallentato, è stato veduto abbassarsi su Piazza Barberini, e giunto presso il Vicolo delle Fiamme, l'apparecchio è precipitato sopra il cornicione di un caseggiato, ed un'alata dell'apparecchio, che è uno «Sva», si è incastrata nello sporto della casa. Il pilota, che era il capitano Borla di Torino, è rimasto completamente schiacciato sulla terrazza. L'infelice ha il viso deturpato, con alcune scheggie conficcate nella carne.

Una folla enorme si è accalcata in Via San Nicola da Tolentino. Sono accorsi i vigili per liberare l'aeroplano contorto ed incastrato nel cornicione. La manovra è assai difficile. Nel campo di aviazione di Centocelle si conferma che lo «Sva» era pilotato dal capitano Borla. Poco prima il capitano Borla era partito da questo campo di aviazione. Il berretto dell'ufficiale è stato trovato sotto il cornicione della casa insieme a brandelli del vestito.

Ecco i precedenti del tragico avvenimento. Stamani si è recato al campo di Centocelle, per fare un volo, il principe Sisto di Borbone. Al volo cui hanno preso parte molti apparecchi, doveva partecipare anche il capitano Borla, ma essendo questi arrivato in ritardo, poichè, come ha dichiarato, si era sentito poco bene, il principe e gli altri aviatori erano già partiti. Frattanto il principe Sisto di Borbone aveva preso posto in uno «Sva», in compagnia del tenente Gerli, e dopo mezz'ora di volo su Roma, pilotando egli stesso, poichè è un valente aviatore, era disceso.

Frattanto il capitano Borla, il quale era arrivato in ritardo, volle partire ad ogni costo per partecipare al volo del principe e dei compagni. Elevatosi con uno «Sva» nel cielo, ad un tratto gli si è fermato il motore. Egli ha allora tentato ogni mezzo per atterrare, e forse puntava su Villa Borghese, ma le ali non lo hanno tenuto. Il capitano, nella tragica posizione in cui si trovava deve aver perduto la padronanza dei propri nervi, poichè se si fosse abbattuto sugli alberi che sono a pochi passi dal Vicolo delle Fiamme, si sarebbe forse salvato, magari ferendosi; invece, tentando di riguadagnare la quota, si è ucciso.

Il Consiglio dei ministri convocato per sabato prossimo

ROMA, 16, sera

Stamani è stata diramata da palazzo Viminale la convocazione del Consiglio dei ministri per sabato prossimo alle ore 11. La riunione ministeriale, che avrà scarso interesse, è stata indetta principalmente per l'esame della situazione parlamentare. Nel Consiglio di sabato non interverrà il ministro del Tesoro, on. Meda, che, come è noto, ha fatto ritorno in Sicilia. Non sarà egualmente presente il ministro degli Esteri.

E' giunto a Venezia, diretto a Klagenfurt, lord Winston Churchill.

400 leghisti a Bergantino (prov. di Rovigo) aggredirono brutalmente il cappellano di quella parrocchia, lo insultarono e lo percossero, lasciandolo a terra privo di sensi. Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Il Presidente della Repubblica czeco-slovacca Masaryk è caduto nuovamente ammalato. Da due giorni egli è stato colpito da un attacco di influenza. Secondo le dichiarazioni dei medici, l'infermo migliora.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Re a Trieste

Abbiamo da Roma: Vi ho già annunciato come probabile la visita del Re a Trieste in occasione delle feste per la proclamazione dell'annessione della Venezia Giulia alla Madre Patria. Questa notizia trova conferma nei circoli ufficiali della capitale. Si aggiunge anzi che il Re giungerà in compagnia della Regina Elena e del Principe ereditario e forse di qualche altro membro di casa reale. La visita avrà carattere di grande solennità e in proposito si afferma pure che verrà disposto il trasporto a Trieste, per la circostanza, delle berline di corte, delle quali come è noto, il Re si serve nelle occasioni di eccezionalissima importanza, e che il corteo reale verrà scortato da un reparto di corazzieri. Sembra anche che alle feste anzidette abbiano promesso di intervenire i tre Presidenti del Consiglio durante gli anni di guerra, cioè gli on. Salandra, Boselli e Orlando. Non è escluso che uno dei tre tenga per la circostanza un grande discorso commemorativo della nostra guerra. Sulla data delle feste non si hanno qui ancora informazioni precise.

Le elezioni nelle nuove provincie

La risposta dell'on. Porzio ad una interrogazione dell'on. Cappa

Abbiamo da Roma, 16, sera: Di recente l'on. Paolo Cappa rivolgeva un'interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere se in armonia all'autorizzazione prevista dalla legge elettorale del 1919 ed alle ripetute dichiarazioni fatte in quell'occasione dal Governo ed alla formale promessa fatta dall'on. Giolitti nell'agosto scorso durante la discussione della legge per la ratifica del Trattato di San Germano, e per l'annessione il Governo intenda di convocare i comizi per le elezioni politiche nelle terre redente, dato che esse sono le uniche regioni d'Europa che dopo la guerra non abbiamo rinnovato le loro rappresentanze e dato che il continuo differimento delle elezioni rende impossibile tutta la ricostituzione politico amministrativa delle nuove provincie. Il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio on. Porzio ha così risposto all'on. Cappa: «Dopo che il Governo fu autorizzato con la legge del 26 settembre 1920 N. 1322, a dar piena ed intera esecuzione al Trattato di pace concluso a San Germano il 10 settembre 1919 fu emanato il testo unico della legge elettorale politica per le nuove provincie del Regno approvato con Regio decreto 18 novembre 1920 N. 1655 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 dicembre 1920 N. 284. Approvato poi con legge 19 dicembre 1920, N. 1778 il Trattato concluso a Rapallo il 12 novembre 1920, fu provveduto con decreto 30 dicembre 1920, N. 1861, ad estendere ai nuovi territori adriatici annessi in seguito al predetto Trattato il testo unico della legge elettorale emanato col citato decreto 18 novembre 1920.

Secondo le norme della predetta legge si è già in periodo elettorale in quanto chè, appena decorsi i termini fissati dalla legge per la compilazione e la revisione delle liste, potranno essere senz'altro indetti i comizi elettorali. Nessun ritardo è pertanto frapposto dal Governo alla loro convocazione, attendendosi che siano compilate le liste (per Trieste e Zara entro il 14 corrente) e che sia subito dopo iniziato l'esame dei ricorsi di prima e seconda istanza, presentati contro le esclusioni e le inclusioni nelle medesime. Contemporaneamente all'emanazione delle disposizioni legislative è stato provveduto alla fornitura delle urne, dei timbri, alla stampa dei verbali e dei moduli anche in edizioni bilingui italiani-tedeschi, italiani-croati, ed italiani-sloveni richesti dalla legge e quanto altro occorre per l'arredamento delle sale eletorali. Le elezioni nelle terre annesse non subiranno perciò ritardi o differimenti, ma avranno luogo appena decorsi i termini prescritti. Sarà così possibile al Governo di procedere alla convocazione dei comizi. Nel frattempo si provvederà per decreto Reale alla fissazione delle circoscrizioni elettorali.

Le borse di studio agli studenti bisognosi delle nuove provincie

ROMA, 16, sera.

La commissione incaricata dell'assegnazione delle borse di studio agli studenti più bisognosi e meritevoli delle terre liberate e redente ed a quelli di nazionalità italiana delle terre appartenenti all'ex impero austro-ungarico procede alacremente nei suoi lavori. Di essa fanno parte il sottosegretario di Stato al Ministero delle Terre Liberate on. Degni, ed il capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie on. Salata. Da notizie attinte a fonte diretta risulta che i concorrenti alle 700 borse di studio sono 1186 appartenenti alle terre liberate e redente. La commissione procede per eliminazione nella assegnazione delle borse di studio ai concorrenti. Risulta che su 1186 istanze, oltre 500 sono state respinte a causa della mancanza dei requisiti necessari dei concorrenti. Quasi certamente la commissione esaminerà dopo aver preso visione dei titoli di tutti i concorrenti, nuovamente le istanze respinte e vedrà quali di esse possono essere accolte nei limiti del quantitativo delle borse di studio bandite. Sabato, la commissione si riunirà nuovamente. Gli uffici competenti provvederanno affinchè i vincitori del concorso ricevano subito il relativo ammontare

Ieri il nostro direttore comm. Rino Alessi fu ricevuto in udienza da S. E. il Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Per le elezioni fiumane. I cittadini fiumani domiciliati a Trieste che a suo tempo, quando cioè il consiglio comunale di Fiume estese il diritto di voto anche ai non domiciliati a Fiume, chiesero l'iscrizione nelle liste elettorali e in gran parte vennero anche iscritti sono pregati di recarsi oggi o domani dalle 19 alle 20 nella sede della Società operaia triestina, via del Tintore 3, ove potranno ritirare il rispettivo decreto magistratuale, mentre coloro che desiderano avanzare reclamo per l'iscrizione nelle liste elettorali devono portare seco i documenti comprovanti la loro appartenenza al Comune di Fiume.

Contro l'insegnamento religioso nelle scuole. Come già annunciato il comitato cittadino, costituitosi per iniziativa della «Giordano Bruno», si prepara a lanciare un manifesto alla cittadinanza e a convocare un pubblico comizio di protesta contro l'introduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole, comizio che si terrà domenica prossima al Politeama Rossetti.

Anticipazioni effettuate in conto risarcimento danni di guerra. Gli Istituti di Credito della Venezia Giulia partecipanti all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie e autorizzati alla concessione di anticipazioni in conto dei risarcimenti per i danni di guerra, hanno, nel decorso anno, esplicato in tale senso una larga attività.

L'Istituto di Credito Fondiario della provincia di Gorizia, infatti, ha concesso anticipazioni per un importo complessivo di 42 milioni e 809.050 lire, mentre l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione di Trieste ha effettuato N. 1150 operazioni per lire 3 milioni 215.550 ed in ultimo l'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria N. 200 operazioni per un milione e 597.844 lire.

Tali cifre stanno a dimostrare come l'opera lodevole svolta dagli Istituti di Credito per integrare i provvedimenti legislativi emanati a favore dei danneggiati di guerra corrisponda almeno in buona parte alle esigenze ed ai bisogni di queste privincie.

Cooperativa fra mutilati "Audace,,

Per iniziativa della locale Sezione dell'Associazione nazionale fra mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra, è sorta a Trieste la Cooperativa fra mutilati «Audace».

Gli scopi del Consorzio che è Cooperativa di produzione e lavoro, si possono riassumere: nel procurare ai mutilati il profitto che si può ricavare dall'impiego delle residuali loro energie fisiche ed intellettuali nell'esercizio di diverse arti e mestieri, nel dar modo alle vedove, agli orfani ed ai genitori dei caduti in guerra di esplicare la loro attività in un lavoro consentito dalle loro attitudini; nell'assicurare i soci che prestano personalmente la loro opera nell'azienda sociale con una polizza sulla vita; nello stimolare il risparmio fra i soci; nel provvedere all'elevamento morale e materiale dei minorati della guerra.

Lo statuto della Cooperativa contempla oltre ai soci effettivi anche i soci benemeriti. Possono esser tali tutti coloro che, consci dell'opera altamente umanitaria e patriottica che col loro aiuto vengono a compiere, versano alla Cooperativa, a favore del fondo di riserva, una somma non inferiore alle lire 1000.

La Cooperativa sta già iniziando la propria attività colla propria sezione calzolai, la quale si è specializzata in calzature ortopediche.

Per le spese di primo impianto la Cooperativa ha bisogno immediato d'un forte capitale, e, fa perciò fin d'ora assegnamento sul valido appoggio della cittadinanza.

La somma che verrà erogata potrà essere versata a favore della Cooperativa nel suo conto corrente aperto presso la locale filiale dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione - Trieste, Via S. Francesco 4, p.I.

Turismo scolastico

Sabato sera ebbe luogo alla Società Alpina delle Giulie, che gentilmente ospita la locale sezione del Turismo scolastico, la premiazione degli allievi escursionisti delle nostre scuole medie, che maggiormente si distinsero, durante il passato anno scolastico, o per assunzioni fotografiche, o per valida cooperazione all'organizzazione escursioni o infine per assidua frequentazione.

Presenti i membri del comitato esecutivo nelle persone dei proff. Bonivento, E. Conforto, Devescovi e Pellis, dopo brevi parole d'occasione, rivolte dal prof. Devescovi ai numerosi intervenuti, ognuno dei premiati ricevette una artistica medaglia di bronzo, dono del Touring Club Italiano, ai benemeriti del Turismo scolastico.

Ecco i nomi: Capozzari Demetrio, Corsi Renato, Verdier Giovanni, Chiarcossi Bruno, Levi Minzi Romeo, Parisi Mario dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; Steffè Ennio, Petronio Sergio, Grimme Sigfrido, Scarizza Spartaco, Zuccaro Enzo, Mlaker Paolo, Sedmak Nidia, Reach Roberto del Ginnasio liceo «Fr. Petrarca».

Finita la distribuzione delle medaglie lo studente Steffè Ennio del Liceo «Petrarca» ringraziò con gentili parole la commissione per l'opera svolta e, rievocando le bellissime escursioni intraprese, esaltò il grande valore e i benefici effetti del Turismo scolastico nella educazione fisica, morale e intellettuale della gioventù.

In memoria di un legionario. Ricorrendo l'anniversario della morte dello studente Mario Buttoraz, legionario dannunziano nel battaglione della Venezia Giulia i compagni d'armi lo ricordano con fede e commosso animo a quanti lo conobbero e lo amarono per le sue belle virtù.

Le medaglie commemorative per l'annessione. Il Municipio contrariamente a quanto fu partecipato ieri circa l'acquisto delle medaglie commemorative dell'annessione, comunica che non è aperta alcuna sottoscrizione per la vendita delle stesse.

Promozione. Il Commissariato Generale Civile ha promosso a segretario di finanza nell'ottava classe di rango il commissario di finanza dott. Guido Busutti.

Nomine. Il Commissariato straordinario per la città di Trieste e Territorio ha chiamato l'avv. Carlo Mrach a far parte della Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, quale direttore delegato del Comune.

— Il Commissario Generale Civile ha nominato segretario di finanza nell'ottava classe di rango il commissario di finanza dottor Edoardo Dougan.

— Il presidente del Tribunale provinciale di Trieste ha nominato a dirigente del Giudizio distrettuale in affari civili di Trieste il sig. Emilio Rencel, consigliere di Corte di Appello, sinora addetto al primo Senato del Tribunale provinciale.

Giubileo di lavoro. Il signor Carlo Marcolin, attuale proprietario della ditta «Giuseppe Monti fu Luigi successori» ha compiuto in questi giorni il 50.o anno di operosità commerciale e il 25.o anno quale titolare della casa. Per ricordare questa ricorrenza il sig. Marcolin ha voluto chiamare a far parte della sua ditta quali soci aperti i signori Andrea Spazzapan, Giuseppe, Galante e Angelo Saluzzo da più di un ventennio suoi fedeli e valenti collaboratori e inoltre ha elargito lire 500 all'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, lire 500 alla Società di Mutuo soccorso fra gli agenti in manifatture cui appartiene da 40 anni e lire 500 alla locale Camera di Commercio pro fondo negozianti decaduti.

Scioperetto al Punto Franco. Davanti all'hangar n. 14 al Punto Franco si trova sotto scarico il piroscafo della Cosulich «Belvedere». A bordo lavoravano ieri oltre ai braccianti addetti allo scarico un gruppo di operai della ditta Spangher e un altro gruppo di battiruggine dell'impresa Radetich. Nel pomeriggio di ieri verso le 13 un individuo venne respinto dal guardiano Bastianello della compagnia di sorveglianza Titz. L'uomo reagì insultando il guardiano e cacciato via, dopo un secondo tentativo dall'agente che, fedele alla consegna e conforme ai rigidi ordini ricevuti, non permetteva l'accesso agli estranei al piroscafo e al lavoro, dalla riva lanciò nuovi insulti. In seguito a questo incidente tutti gli operai più sopra indicati, in segno di protesta, in numero di circa trecento si dichiararono in isciopero che non potè essere evitato nemmeno quando il sig. Titz, titolare della compagnia, per eliminare le conseguenze dell'aabbandono del lavoro voleva cambiare il guardiano.

Scadenze di sepolture a S. Anna. Il Municipio comunica: «Prossimamente verranno preparate a nuova sepoltura nel campo 13 le fosse ove giacciono i resti dei decessi dal 31 dicembre 1911 al 15 aprile 1912 (file N. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32).

Fino al 28 febbraio a. c. gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati sul detto campo, verso presentazione alla custodia del cimitero d'un assegno che verrà rilasciato dalla Sezione IX del Municipio (Via della Sanità N. 25) a chi potrà legittimare i propri titoli di possesso di monumenti.

Le lapidi potranno essere ritirate ogni giorno eccettuati il sabato ed i giorni festivi.

Col giorno 1 marzo a. c. le lapidi non potranno essere più prelevate dai privati ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Monte di Pietà. Domani nella mattinata aste volontarie non preziose.

Ordine dei Cavalieri della Morte. Sono aperte le inscrizioni al coro sociale; istruttore: Miazzi Antonio.

— La costituenda sezione femminile si raduna in sede sociale giovedì 17, alle ore 19.

— La commissione per l'educazione fisica e l'incremento dello sport si raduna in sede sociale venerdì 18 corr., al ore 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Ultima conferenza Curti. Il tema scelto da Antonio Curti per la sua quinta e ultima conferenza: «Il 1821 nella storia», ebbe dall'oratore, un chiaro, preciso, efficacissimo svolgimento e il pubblico, che ha seguito con la più viva attenzione la parola del Curti, lo ha salutato alla fine con siffatti applausi che dicevano del suo compiacimento per aver conosciuto il dotto storico di Napoleone, il poeta commemoratore di Carlo Porta, il rievocatore di pagine commosse di patriottismo.

— Il prof. Tarozzi, che il pubblico dell'Università Popolare apprezza tanto per dottrina e versatilità, inizierà da oggi un breve corso di conferenze parlando su «La estetica del Paradiso di Dante»; venerdì: «I caratteri filosofici del Rinascimento italiano»; sabato: «Romagnosi e Cattaneo». Le conferenze si terranno nella Sala Tartini, alle 20.15 pom.

— Sede di Barcola: Domani, alle 20.15, il prof. L. Grandi parlerà della «Origine della terra».

— Sede di S. Giacomo: Stasera, alle 19, il prof. A. Cantoni continua il corso sui fenomeni del calore (con esperimenti). Domani, alle 20.30, l'ing. Godina comincerà un corso sulla meccanica degli automobili.

Onoranze dantesche alla Minerva. Come annunciato, stasera alle 19, nella sede della Società di Minerva (Via Coroneo 15) si terrà una seduta per discutere sulle onoranze dantesche nella ricorrenza del sesto centenario.

Comitato Club Dante. Venerdì 25 corr., alle 20.30, vi sarà nella sala maggiore del Conservatorio Tartini, Via Carducci 24, una serata di canto e musica a beneficio dell'Associazione dei ciechi poveri di Trieste. Hanno già assicurata la loro cooperazione i seguenti artisti: signore: Anna Maria Medardi, cantante lirica; Rita Pontini, soprano; Gisella Antonsich, mezzo soprano; e i signori: Aurelio Genirami, tenore; Vittorio Toso, baritono, nonchè, per la prima volta a Trieste, il distinto Quartetto liutistico italiano «Fedora» che eseguirà musica di Verdi, Wagner, Rossini, Bizet, Ponchielli, Catalani, Puccini, Petrella, Donizetti, Sartori e Denza. Il Comitato, essendo la serata altamente umanitaria, confida in un numeroso intervento. I biglietti e posti a sedere sono prelevabili presso gli Stabilimenti musicali G. Verdi, Via S. Giovanni N. 18; Tedeschi e Obersnu, Corso V. E. III N. 28 ed al Conservatorio Tartini.

Società Ginnastica Triestina. I posti a sedere per la rappresentazione cinematografica di domenica si possono ritirare oggi, dalle 17 alle 19.

Società Operaia Triestina. Questa sera, alle ore 20, avrà luogo l'annunciata conferenza del consocio Marino Cattinelli, sul tema «Le caldaie marine e loro apparecchi ausiliari».

Sezione giovanile dei Cavalieri della Morte. La sottosezione drammatica si raduna d'urgenza questa sera, alle 19 precise, in sede sociale.

— Sono aperte le inscrizioni per la neocostituenda sottosezione turistica. Si avvertono i soci che fra breve la sezione giovanile intraprenderà una gita al Monte Re (Nanos). Ulteriori particolari verranno pubblicati sui giornali locali.

La «Sucai» sezione di Trieste, fissa, conforme il programma, per domenica 20 corr., una visita alla grotta Gigante (Poggioreale). Partenza dai Volti di Chiozza, alle ore 7.30; ritorno alle ore 13. Spesa lire 3. Possono intervenire solo gli iscritti.

Associazione Ex Allievi. La sezione ciclistica è convocata per questa sera, alle 20.30, nella sede sociale (Via Castello 2).

Adunanza avventizi statali. Nella sala «Filippo Corridoni» convennero ieri sera numerosi gli avventizi statali, i quali da breve tempo sono passati in corpore alla Camera del Lavoro Italiana.

Chiamato a presiedere il signor Helzner-Boselli, questi fece presenti agli intervenuti gli scopi che il Sindacato degli avventizi si propone di agitare e di far valere allorchè tutte le energie comuni potranno essere riunite in un solo fascio, rilevando come malgrado la grande prova di solidarietà e di disinteressato cameratismo fornito a suo tempo agli altri colleghi in isciopero, gli avventizi non abbiano ancora saputo trovare la propria via per giungere al riconoscimento di un loro postulato.

Raccomanda vivamente a tutti gli amici di svolgere opera di propaganda fra gli interessati per far sì che il giorno in cui fosse necessario ricorrere alle estreme difese non si debba ritornare ad un'opera di iniziamento.

Rilevò pure il disagio presente in cui versano gli avventizi i quali oltre all'attendere la tanto sospirata nomina, hanno delle condizioni di vita materialmente e moralmente insostenibili.

L'assemblea passò quindi a trattare per l'elezione del nuovo consiglio direttivo che risultò così composto per l'approvazione unanime: Holzner-Boselli, Cocevic Nino, Lininger Lino, Benassi Ugo, Franca Pietro, Vidussi Antonio, Frausin Giovanni, Lazzarini, Busolo Pasquale.

Prossimamente il nuovo consiglio sarà convocato per l'elezione delle cariche e per i compiti che incomberanno ad ogni singolo componente.

Pronunciò brevi parole di saluto e di augurio per un proficuo lavoro, il segretario camerale.

Sindacato fra addetti al Pastificio Triestino. Gli iscritti al Sindacato sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 19 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9, II) per importanti comunicazioni.

Adunanza di spedizionieri. Tutti gli spedizionieri sono invitati ad intervenire al comizio di classe che si terrà questa sera alle 18 nella sala «Dante» via del Teatro 1, II.

Cooperativa edilizia dei ferrovieri. Ad iniziativa della locale sezione del Sindacato economico ferrovieri è sorta nella nostra città la cooperativa per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri «La nuova Trieste», alla quale hanno aderito numerosi agenti delle ferrovie. Sono stati incaricati dei preliminari i signori Ragusa Corrado, dipartimento 3.o; Pettinari Agilulfo, dipartimento V. VI; de Simone Paolo e Rosina Arturo, Trieste C., ai quali chiunque può rivolgersi per adesioni e schiarimenti.

Adunanza degli spazzini. Ieri sera, alla Camera del lavoro italiana si tenne un'adunanza degli addetti alla pubblica nettezza. Il presidente, dopo commemorata la vittima di S. Giacomo, passò a trattare dell'opera negativa svolta dalla commissione interna testè nominata. Dopo altre discussioni riguardanti gli addetti alla pubblica nettezza, l'assemblea si sciolse approvando l'ammissione di nuovi soci.

Il ballo dei canottieri «Nettuno». Nella sala Tina di Lorenzo, al palazzo Dreher, si tenne stanotte l'annuale ballo dei canottieri «Nettuno», allietato dal concorso di numerosissimi invitati e dalle rappresentanze delle consorelle. La sala, affollatissima di coppie danzanti, era fregiata dell'emblema della Società e sfarzosamente illuminata. Le danze durarono fino alle prime ore del mattino.

Il Circolo del Giovedì dà questa sera il solito festino di danza nella sala Roma (Via G. Carducci 12, I p.), dalle 21 in poi. S'interviene mediante invito personale.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera, giovedì, prove di banda per il concerto che si terrà domenica prossima in Istria.

Il Comitato «Tre Novembre» terrà oggi, dalle 21 in poi, nella sala Fenice il solito trattenimento di danza. Entreranno solamente i muniti d'invito.

Il cuore di Trieste

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vincenzo Nadaja da Amelia Evelina e Gina Tosti lire 30 pro Ass. Naz. fra madri vedove dei caduti.

Nel primo anniversario della morte di Beatrice Queder, dai cugini Bianca de Bacco, Olga Picciola e dott. Guido Picciola lire 100 a favore della famiglia del carabiniere Giuseppe Cecchin.

Per onorare la memoria di Jurko Topic da Ettore e Lina Pollich lire 100 pro Casa dei marinai.

Da Bruno Gino, ed Alice lire 10 per la Jurissevich (via Scorzeria).

Per onorare la memoria del sig. Francesco nob. de Grisogono dalle famiglie Verhovez lire 50 pro Guardia Medica; dai compagni del figlio Paolo lire 72 pro fondo Guido Corsi del Ginnasio D. Alighieri; dal personale insegnante della scuola italiana di Guardiella lire 40 pro fondo studenti poveri della medesima; da Ines e Silvio Cozzi lire 20 pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani di guerra; da Ortensia e Isidoro Fiamin lire 30 pro fondo scolari poveri della scuola Parini; dalle alunne e dalla capoclasse della VII classe Liceo Femminile R. Pitteri lire 50 pro cassa scolastica di quell'Istituto.

Sequestro di 35.000 sigarette estere contrabbandate

L'autorità di finanza allarmata dai continui contrabbandi di tabacco, dispose un largo servizio di sorveglianza a bordo di piroscafi battenti bandiera estera, dove molte volte si trovarono nascosti forti quantitativi di sigarette contrabbandate.

Ieri l'altro arrivò nel nostro porto il piroscafo greco «Peloponisos» che si ormeggiò al molo 1 del Punto franco vecchio.

Una pattuglia di guardie di finanza, comandata dal vicebrigadiere Antonazzi e dall'appuntato Troppeppe, salì immediatamente a bordo col proposito di fare una accurata perquisizione. L'equipaggio, preso all'improvviso, rimase non poco confuso, e ciò avvalorò i sospetti dei funzionari.

La perquisizione cominciò e fu minutamente scrupolosa. Dopo aver rovistato dovunque, i finanzieri scesero nel reparto caldaie. Malgrado il calore soffocante, vi si soffermarono un poco, persuasi che il contrabbando fosse ivi nascosto.

Infatti un bel momento, sotto un cumulo di ferrami, frammisti a brandelli di cotone, si scoperse qualche sacco rigonfio, dalla superficie morbida e cedevole.

Erano cinque sacchi. Il contenuto è facilmente indovinabile: sigarette deliziosissime, 35.000!

Sequestrata la merce, si procedette all'arresto di qualche uomo dell'equipaggio: certi Mezzanis, Mangiulis, Gazzardi dispensiere, Bilos carbonaio, tutti cittadini greci.

L'uccisione del carabiniere Cecchin

Le indagini per accertare tutte le responsabilità degli arrestati per l'uccisione del carabiniere Cecchin continuano per opera dell'arma dei carabinieri di concerto con gli organi di P. S. della Questura.

Gli arrestati per l'assassinio sono, come è noto, complessivamente undici, e precisamente: Ettore, Bruno e Carmela Ussai, Bruno Luxa, Eugenio Fortunat, Maria Baldassi, Giuseppe Stebel, Guerrino Brill, Emilio Bisiach, Umberto Susan e Maria Simonetti.

Subito dopo la confessione dell'Ettore Ussai venne sporta denuncia contro il dott. Coglievina il quale avendo per primo curato l'uccisore, non rese avvertita l'autorità giudiziaria.

Iermattina alle 9 il maggiore dei carabinieri Pieche spiccò mandato di cattura contro il medico.

Iersera alle 18 il dott. Coglievina si presentò al Comando dell'Arma e dopo un breve interrogatorio venne trattenuto.

Il pericolo corso da una guardia regia

Iersera, in Piazza della Borsa, accadde un disgraziato accidente, del quale rimase vittima un guardia regia, Carmelo Cirana, di 20 anni, da Napoli.

La guardia, nello scendere in bicicletta per Corso V. E. III si trovò ad un tratto tra due vetture tramviarie che procedevano in senso opposto. Per scansarla quella che gli veniva incontro il Cirana fu investito da quella che gli veniva da tergo, per cui, buttato a terra, riportò una ferita lacero contusa al vertice del capo, con conseguente leggera commozione cerebrale.

Accompagnato all'ospedale civico, il ferito ebbe ivi le cure richieste dal disgraziato caso dal dott. Mengotti che lo fece accogliere nel quarto reparto.

L'identificazione dell'ucciso durante i conflitti di Monfalcone

MONFALCONE, 16, sera

L'operaio morto venerdì scorso durante il conflitto avvenuto nell'interno del cantiere è stato identificato da una sorella del defunto, giunta ieri a Monfalcone. Egli si chiamava Francesco Stranich fu Lucca, da Pisino (Istria), di 19 anni ed era di nazionalità croata.

Era occupato da poco tempo al cantiere navale.

La morte dell'operaio caduto nel "Lacogna,,

Della gravissima disgrazia accaduta iermattina al tocco e mezzo a bordo del piroscafo «Lacogna», della quale era rimasto vittima il battirame Vincenzo Latanzio, abitante al n. 3 di Androna dei Sotteranei, abbiamo data estesa relazione nelle due edizioni pomeridiane, per cui, come il disgraziato operaio fosse precipitato dalla coperta nella stiva del piroscafo ove era andato a sfracellarsi il cranio, è noto.

Come pure abbiamo detto già in cronaca dell'edizione delle 18, poco dopo le 11 del mattino il disgraziato spirava nella decima divisione nella quale era stato accolto.

La scomparsa di un tredicenne. Da domenica mattina manca dalla sua abitazione in Rozzol Sette Fontane 172 il tredicenne Ernesto Bissòf. Al momento che lasciò la casa indossava una giacca color caffè-scuro, pantaloni grigio-verde (stoffa militare) e portava un berretta grigio con frontino.

Chi avesse notizie del ragazzetto farebbe opera buona d'informare gli angosciati genitori.

Caso pietoso. Una povera donna ammalata madre di quattro bambini, con il marito pure infermo, sta dibattendosi in una squallida miseria. Essa prega qualche signora pietosa e caritatevole di aiutarla donandole qualche pannolino per un nascituro. L'indirizzo della donna è: Via Scorzeria II. Jurissevich.

Maniaca che s'avvelena. Ieri verso le 11.30 è spirata nell'ottava divisione, ove ieri era stata accolta, Augusta Trost, di anni 44, da Aidussina, abitante al N. 41 di via Concordia, che ieri l'altro aveva bevuto deliberatamente un quantitativo di acido muriatico.

La Trost aveva già altre voltetentato di finirla con la vita, spinta al triste proposito da una grave forma di malattia mentale.

Morte improvvisa. Sofferente di angina pectoris, moriva iersera, improvvisamente, alle 22, nella propria abitazione al n. 1 di via Bonomo, la casalinga Rosa Porzio, di 58 anni. La constatazione della morte fu fatta dal dott. Baroni della Guardia medica, accorso alla chiamata telefonica di un famigliare della poveretta, il quale s'era illuso che la comparsa del medico avrebbe potuto scongiurare la catastrofe.

Damone e Pizia

Dai libri di testo scolastici, attuali, il racconto di Damone e Pizia è scomparso; forse perchè all'amicizia elevata sino all'offerta della propria vita non ci si crede più. Ma la storia, l'esempio dei due amici era commovente a leggersi.

Dai libri di testo scolastici attuali, il vecchio racconto è scomparso, ma non meriterebbe di esser citato l'esempio di amicizia verificatosi iersera nell'osteria del «Ciucio» di città vecchia?

Noi, per conto nostro, lo additiamo ai nostri lettori.

Erano le 21 circa, quando Ernesto Cussovetz entrava sereno e tranquillo nel famoso locale suddetto, per far tacere lo stomaco che da ventiquattr'ore reclamava i suoi diritti.

Manco a dire, se Ernesto Cussovetz, bracciante a tempo perso, avendo deciso di correre qualunque rischio, pur di sfamarsi senza possedere il becco d'un quattrino, stesse in forze se limitarsi o meno nelle consumazioni.

La lista presentatagli dall'oste, cui premeva di incassare il danaro, può dare l'idea della capacità dello stomaco del Cussovetz.

La riportiamo testuale, nello stile e nella grafia:

— Tre de mackerony al suggo.
— Due de ragout con pattatine.
— Una brissiola de porko.
— Tre lucanike con kapuci.
— Due litri de Opollo.
— Pan undigi toki.

Totalle 38 lirre.

Pochine, se vogliamo, ma più che troppe per Ernesto Cussovetz, il quale avuto il conto, incominciò a rigirarlo fra le mani, studiando la forma della dichiarazione che aveva da fare all'oste, in merito alla sua bancarotta.

Questo egli sapeva, che, fra poco, si sarebbe trovato o fra due guardie regie o fra due carabinieri, che l'oste avrebbe indubitatamente chiamato.

Era entrato, nel momento critico, nel locale, Giacomo Strabitz, il quale veniva anche lui per rifocillarsi allo stesso modo del Cussovetz.

— Viva, Ernesto...

— Salute Giacomo. Te me capiti proprio a spina...

— Go capì: te sta per dichiarar falimento...

— Sì, de qua mezza ora sarò al Coroneo.

— Me dispiasi, anche perchè, avendoghela fracada ti, no posso fracarghela mi...

— Te xe cista?

— In candela...

— Fame un piazer, resta in ostagio con l'oste tanto che vado avertir la baba, che no la vadi a zercarme, che no la stia in pensier.

A Giacomo non occorse altro. In modo da essere udito dall'oste che era stato chiamato da altro cliente, disse all'amico:

— Ernesto, va a casa a cior tu moglie, mi te speto qua e intanto zeno.

— La sa, sior Giovanni — aggiunse poi rivolto direttamente all'oste — el mio amico va a casa a cior «patus», e intanto resto mi.

— Va ben — rispose l'oste — vol dir che se no 'l torno per quando che zeno, la rispondi lei.

— D'acordo, intanto, la me porti qualcossa...

— No — rispose l'oste — spetemo che el suo amico torni col... «patus» e po' sempre pronto ai sui ordini.

Ernesto Cussovetz, uscì, ma l'oste si disponeva a chiudere il locale, che egli non era ancor tornato.

— La vol che vado a ciamarlo? — propose il novello Damone.

— Ah, cossa la vol disturbarse, ciamo mi, due guardie regie, e la fila lei in buso per lui, a mi no se me la fraca.

E l'oste — fedele alla promessa — fece difatti venire due guardie regie, le quali si erano già preso in mezzo lo Strabitz, per condurselo via, quando... ecco entrare il Cussovetz, il quale — inutile a dirlo — non avendo neppure allora un soldo in saccoccia, fece per prendere il posto dell'amico.

E la scena commovente dei due amici dell'antichità si ripete, ma con la differenza che non avendo l'oste l'animo del tiranno della favola, non fece grazia.

E l'esempio dei due amici ha un diversivo: per non lasciar andar solo in prigione l'amico, lo Strabitz superando il Damone della favola, per farsi condurre in prigione offese le guardie: Per dividere la sorte avversa dell'amico o per assicurarsi per qualche tempo, almeno, il vitto e l'alloggio gratis?

«Thath is the question» — direbbe Amleto.

Travolto dal proprio carro. Il carrettiere Valentino Scherlavai, di 38 anni, abitante a Poggioreale n. 393, stava effettuando ieri nel pomeriggio con un carro di sua proprietà il trasporto di un carico di concime, allorchè per un forte sobbalzo del terreno cadde giù dal veicolo andando a finire sotto le ruote anteriori dello stesso.

Per fortuna due passanti riuscirono prontamente ad arrestare il cavallo, sicchè una maggiore disgrazia fu evitata. Tuttavia lo Scherlavai riportò tre ferite lacero contuse al vertice del capo e la frattura complicata del crure destro. Con lo stesso veicolo il ferito fu trasportato al civico ospedale ove il dottor Risegari, dopo averlo medicato, lo giudicò guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni, e lo fece accogliere nel IV reparto.

Lume a petrolio incendiario. L'altra notte, poco dopo le ore 23, delle ripetute grida di soccorso gettarono l'allarme ed un panico indescrivibile fra gli inquilini dello stabile sito al n. 22 di via del Molino a vento. Un lume a petrolio era stato rovesciato inavvertitamente da uno dei casigliani, al pianoterra dello stabile, ed il liquido, sparsosi al suolo si era incendiato, comunicando il fuoco ad una scala di legno in comunicazione col pianerottolo superiore ove alcune donne e dei bambini, terrorizzati alla vista delle fiamme, vedendosi nell'impossibilità di fuggire, gridavano disperatamente al soccorso.

Arrivarono in buon punto i vigili dell'appostamento principale con due carri al comando del tenente Uxa il quale per prima cosa, mediante una scala esterna, da una delle finestre della casa, fece uscire tutti gli inquilini. Furono tosto messi in azione due idranti ed il fuoco in circa mezz'ora fu spento. In complesso, molto fumo, molto panico e qualche centinaio di lire di danno.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La donna e le assicurazioni

Non è cosa fuori di luogo affermare che una delle azioni di interesse sociale nel quale la donna potrebbe meglio affermarsi e quella intesa a persuadere il capo di famiglia non solo della convenienza, ma anche della necessità di atti di previdenza.

Se ogni madre di famiglia, solo per un istante ponesse mente alle condizioni difficili nelle quali verrebbe a trovarsi in caso di prematura vedovanza, essa riconoscerebbe senza dubbio come il sentire coperta la propria posizione e quella dei suoi figli da una polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il quale nel momento della sventura verrebbe a lenire se non i dolori morali, almeno le difficiltà ed i disagi materiali, sarebbe dono di inestimabile pregio.

Devesi inoltre tener presente che le polizze emesse dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite anche dal Tesoro dello Stato.

Agenzia generale per Trieste e Provincia: Via S. Spiridione 7 (Palazzo proprio), telefono 2109.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo

dott. GIOVANNI PAROVEL

per le zelanti ed assidue cure prestate al suo caro figlio **Ettore** salvandolo da grave polmonite.

Elio Mordo

Comitato Assistenza Civile TRIESTE

Si avvertono i signori consoci che lunedì 21 corrente alle ore 18 si terrà nella sala minore della Camera di commercio, Via della Borsa 2, il Congresso generale ordinario sociale col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.) Relazione del segretario sull'attività sociale;
2.) Presentazione del bilancio;
3.) Proposte della Presidenza di sciogliere il Comitato;
4.) Eventuali.

LA PRESIDENZA GENERALE

Il Comandante del piroscafo inglese

Mercedes de Larrinaga

attualmente nel porto di Trieste, non risponde per debiti contratti dall'equipaggio del suo piroscafo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera alle ore 20.30 quarta rappresentazione del «Fanfulla» del maestro Attilio Parelli con i soliti esecutori. Dirigerà il maestro Panizza.

Politeama Rossetti. «L'aria del continente» di Nino Martoglio, replicata iersera, richiamò un elegante e foltissimo pubblico che accolse Angelo Musco ed i suoi attori con ripetuti e calorosi applausi dopo le scene principali e alla fine di ogni atto. Stasera, commedia nuova: «U' Baruni di Carnalivati» tre atti di F. Campanozzi. Domani: «U' sapiti com'è», scene siciliane in tre atti, di F. Agnetta. E' atteso per oggi Nino Martoglio che viene a Trieste per allestire e presenziare all'andata in scena di alcune sue commedie nuove.

Teatro Fenice. Oggi cominciano le proiezioni della grandiosa film «Cabiria» di Gabriele d'Annunzio, che si darà in tre serie. Seguirà il bel programma di varietà già noto.

Eden. Oggi ultimo giorno della bellissima pellicola «Misteri della casa di fronte» protagonista il comicissimo Polidor.

Nella varietà si presenteranno gli applauditi artisti: Mary Visa cantante, The Minos attrazione. Inoltre il debutto del dicitore Mario Marè.

Università Popolare. Il secondo concerto di musica vocale, svolto ieri sera dalla signorina Luisetta Castellazzi, nella sala del Conservatorio Tartini, ebbe esito altrettanto lieto, quanto quello del primo. Vi assisteva, infatti, un pubblico foltissimo, che mostrò di gustare la accurata esecuzione che la Castellazzi diede degli undici brani di cui si componeva lo svariato programma, composto, questa volta, esclusivamente di musica moderna, il quale toccava tutte le scuole, tutte le tendenze, tutte le nazionalità.

Da Hahn a Manssovsky, da Debussy a Respighi, da Zandonai a Strauss, da Rimsky-Korsakoff a César Frank, una fantasmagoria di immagini musicali quanto mai interessanti.

La signorina Castellazzi veramente instancabile, fece sfoggio dei suoi mezzi vocali, se non sempre ugualmente sonori in tutti i registri, sempre pronti, sempre educati ed intonati, cantando con espressione e colorito.

L'accompagnò egregiamente la signora Marcella Del Valle de Pay.

Per l'insistenza degli applausi, la sig.na Castellazzi dovette regalare un brano fuori programma: una canzone di Ottorino Respighi.

La pianista Zdenka Ticharich al Circolo Artistico. L'elegante e simpatica sala del Circolo Artistico ospitò iersera il solito pubblico folto, scelto ed elegante di soci della Minerva e del circolo stesso, accorso a godersi due ore di musica squisita, che la eccellente pianista Zdenka Ticharich, una virtuosa degna del più serio interessamento, largiva attraverso un magnifico programma. Fra le più vive approvazioni dell'uditorio, l'eletta artista svolse il programma che comprendeva la Sonata in re magg. di Schubert, Variazioni, di Liszt-Bach; Valzer Op. 39, di Brahms; brani di Rubinstein e Rachmaninow, mettendo in evidenza una tecnica robustissima e sicura e palesandosi interprete squisita, ispirata ai più austeri principii di arte. Di questa eletta pianista, che si presenterà ad un pubblico concerto, avremo occasione di riferire anche più particolarmente.

Concerto della violinista Wanda Segrè alla Filarmonica. Alla presenza di un pubblico, a dir vero, non molto numeroso di soci, ma, in compenso, molto distinto, la violinista Wanda Segrè svolse iersera l'annunciato concerto. E' grave compito per un'artista, oggidì, presentarsi a Trieste fatta esperta da innumerevoli audizioni violinistiche, con un programma che comprenda nei suoi numeri il concerto di Mendelssohn, la «ridda dei folletti», oltre che i nomi di Veracini, di Wieuxtemps ed altri. Wanda Segrè non è certo una violinista comune, ella dispone di forti mezzi tecnici sia nello sviluppo della mano sinistra che nella pieghevolezza della destra; la cavata sua è morbida e robusta e l'intonazione in complesso quasi sempre ottima. La giovane concertista piacque specie nella Sonata del Veracini in si min., nei due primi tempi del Mendelssohn e nella «Berceuse» dello Schubert. L'uditorio fu largo di applausi per la gentile artista, alla quale l'avvenire serba certo successi anche maggiori. Il m.o Curellich, l'eletto accompagnatore, seguì alla tastiera ogni minima intenzione della violinista.

CINEMA E VARIETÀ

«Cabiria» al Teatro Fenice. Oggi dalle 5 in poi si iniziano le rappresentazioni straordinarie di «Cabiria», il meraviglioso dramma del silenzio di Gabriele D'Annunzio, edito con gran lusso di mezzi tecnici dall'Itala-Film di Torino, che sullo schermo nitido e luminoso del Teatro Fenice apparirà nella sua intera magnificenza. Ne sono interpreti principali: Lidia Quaranta, Italia Almirante Manzini e Maciste, che deve la sua fama ormai mondiale appunto a questo suo primo lavoro. «Cabiria» è un'opera d'arte di mole poderosa ed è stata divisa in tre serie appunto per renderla più accessibile a tutti. Oggi si dà la prima serie e in questa occasione la Direzione del Teatro Fenice ha edito un programma speciale che verrà distribuito in tutti i pubblici ritrovi e che si può avere presso la segreteria del teatro. Il «Programma» contiene un riassunto popolarizzato della geniale opera del nostro più grande Poeta e diversi cenni della film, in modo che chiunque potrà seguire con interesse questo maestoso capolavoro storico.

Teatro Eden. Ultimo giorno della film «Il mistero della casa di fronte». Domani «Il re delle banane» con il comicissimo Polidor.

Nella varietà: Mary Visa cantante; l'applaudito numero d'attrazione The Ninos. A suo primo debutto Mario Marè, il fine interprete della canzone.

Lo strepitoso successo di «Madame Du Barry» al Modernissimo. Un pubblico enorme, un pubblico da grandi occasioni, intervenne ieri al Modernissimo per assistere alle rappresentazioni di «Madame Du Barry». Il successo, o più esattamente il trionfo riportato da questa mirabile film fu grande ed immediato. Protagonista eccezionale ci apparve Pola Negri: brillantissima nei primi atti, tragica nei susseguenti, impressionante nella morte. Le repliche che principiano oggi alle ore 4 per proseguire fino alle 11, saranno innumerevoli, tenuto conto del travolgente successo riportato da questo splendido lavoro. Una lode speciale va tributata all'orchestrina che ha suonato molto bene, svolgendo un artistico ed appropriato programma ed al direttore del Modernissimo signor Oscar Mayer, che ha ideato una splendida mostra floreale costantemente ammirata da una gran folla.

L'enorme successo di Giovanni Grasso al Gran Cinema Savoia nella film «Dopo il peccato» non poteva riuscire migliore giacchè il sommo attore siciliano è veramente il preferito da tutti i frequentatori di cinematografo. Egli nell'odierna sua grande interpretazione è invero tragico e terribile, e la folla che ieri assistette alla «premiere» di «Dopo il peccato» intuì che Giovanni Grasso è l'unico attore italiano che abbia potuto sostenere così fortemente la parte del protagonista in questo grandioso romanzo meridionale, che, fra parentesi, è stato assunto tutto a Santa Lucia di Napoli in un meriggio di feste e di sole.

Oggi «Dopo il peccato» si replica dalle 15.30 in poi, ininterrottamente, e, di certo, dinanzi a delle altre folle entusiaste dell'arte di Giovanni Grasso.

Per sole quattro sere al Salone Edison a grande richiesta del pubblico, si darà la tanto applaudita film «Malia», dove Francesca Bertini interprete principale svolge con arte unica e rara la difficile parte di contessa. La parte di «Principe Valacco» sarà svolta dal giapponese Jamagata, artista di fama, applauditissimo nei maggiori cine-teatri di Europa.

Ultimo giorno di «Carnevalesca» al Novo Cine! Grande è stato il successo che ottenne questi giorni il capolavoro «Carnevalesca» con i bra-...

Teatro Fenice. «Cabiria» (I serie) e spettacolo. Principia alle 16 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (39.a rappr. turno A): «Fanfulla».

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «U baruni di Carnalivari», 3 atti di F. Campanozzi.

Teatro Fenice. «Coliria» (I serie) e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Mistero della casa di fronte» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Mare di Napoli» con A. Capozzi.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.

Cinema Edison. «Malia» con Francesca Bertini.

Novo Cine. «Carnevalesca» con Lyda Borelli e Livio Pavanelli.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serialmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

TRIBUNALI

L'accusa di un degenerato

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il giorno 9 novembre dell'anno scorso in Palmanova si teneva una festa da ballo alla quale partecipavano anche soldati. Ad un dato momento tale Teodoro Zucchiatti, vecchio pressochè sessantenne, abitante nei pressi del luogo dove si ballava, si mise a gridare: «Ah! vi ho colto! Volevate rubarmi le galline! Ferma i ladri!

Accorsero i carabinieri e, in seguito alla accusa del vecchio arrestarono sei soldati che erano alle prese con lui, e precisamente: Pietro Mazzini, Antonio Asmetto, Valentino Pesciani, Natale Breda, Edmondo David e Teresio Lazzarini, i quali, imputati di attentato furto comparvero dinanzi il Tribunale Militare. Presiede il magg. Spoletti; P. M. l'avv. mil. cap. Giovanni Presti; difensore del Lazzarini il dott. Robba; degli altri l'avv. Ferrero.

I giovani accusati narrano, come in istruttoria, che il vecchio Zucchiatti si era offerto a qualcuno con proposte illecite, ed essi, alticci, per svergognarlo, volevano trascinarlo nel luogo dove si ballava. Si fu allora che il vecchio si mise a gridare in modo da accusare di tentato furto gli accusati.

L'avv. mil. cap. Presti stesso ritiene non provata la colpa e chiede l'assoluzione.

Il dott. Robba e l'avv. Ferrero rilevano il grave danno derivato agli innocenti imputati che dovettero patire la prigione per provare l'innocenza di fronte all'accusa del vecchio porcaccione e si associano alla domanda di assoluzione per inesistenza di reato. E il Tribunale, in questo senso, pronuncia sentenza assolutoria.

Assoluzione

Due anni fa, cioè il giorno 11 gennaio del 1919, dalla stalla chiusa, sita in Rozzol Monte n. 917, venne rubata una mucca del valore di oltre 2000 lire, in danno di Antonio Clum e Michele Hrovatin. I danneggiati furono così fortunati di poter rintracciare e ricuperare la loro mucca nello stallaggio di Francesco Gullich, in via della Pietà n. 39. Dai rilievi assunti dai reali carabinieri risultò che la mucca era stata condotta colà dal ragazzo quindicenne Mario Chert e, rintracciato il Chert, questi disse che mentre si trovava presso la trattoria Nichetto, in Rozzol, un individuo soprannominato «Cencio», lo aveva incaricato di condurre la mucca nello stallaggio del Gullich, dandogli quale ricompensa due corone.

Fu allora arrestato il carradore Giacinto Martin di Giovanni, nato a Cervignano e soprannominato «Cencio», che fu presentato al Chert, il quale dichiarò che l'arrestato era quello che gli aveva affidato la mucca.

Ieri, contro il Martin, che era a piede libero, si tenne il dibattimento. L'accusato nega recisamente ogni colpa e sostiene che il giorno del fatto era all'osteria, lontano dal sito indicato dal ragazzo. Il Chert, a sua volta, dice ora che il Martin non è l'uomo che gli consegnò la mucca. A reiterate domande del Presidente e del P. M. il ragazzo sostiene che la versione odierna è la vera ed afferma di aver detto ch'era il Martin l'uomo della mucca, perchè due carabinieri, in assenza del loro superiore, gli avevano promesso dei doni. Perchè, poscia, anche al giudice istruttore avesse confermato questa circostanza, il ragazzo non lo sa spiegare e il P. M. dichiara di riservarsi contro il Chert il procedimento per falsa deposizione in giudizio.

Nella sua arringa il P. M. dott. Zumin rileva che se fosse vero ciò che il ragazzo sostiene, va senz'altro stigmatizzato il sistema di influenzare i testimoni, in tal maniera, da parte dei funzionari dell'autorità. Però si deve pur tener conto che anche al giudice istruttore il Chert confermò ch'era il Martin, e ciò indubbiamente senza alcuna coercizione o seduzione. Siccome sta il fatto invece che il Martin, riuscito a suo tempo a fuggire dagli arresti, abbordò il Chert, riesce invece chiaro che il ragazzo non dice il vero oggi, temendo rappresaglie da parte del Martin. Si è per ciò che l'oratore domanda condanna.

In sostituzione del dott. Robba l'avv. Andrich rileva che l'accusa, dopo le dichiarazione odierne del Chert, più non regge.

— Trent'anni fa, quando io ero protocollista — dice l'oratore — mi è succeduto di sentire uno dei giudici votanti a dire: «Contro l'accusato non vi sono prove; ma esso è già stato condannato due volte. Se non ha rubato questa volta, avrà rubato altre volte, e io, per conto mio, gli dò due annetti!» Però, oggi, i giudici non possono, non devono condannare con i criteri di quel giudice; per cui, indubbiamente, assolveranno!

Il Martin, difatti, viene assolto. Contro il Chert il P. M. domanderà procedimento.

Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; giudici i cons. Basiliadis, dott. Janchi, dott. Alberti.

DALLE PROVINCIE VENETE

Uccide la propria creaturina celandola sotto un mucchio di pietre

GORIZIA, 16, sera

Francesca Gregovscek, di anni 25, contadina, abitante al n. 64 della frazione comunale di Kal, presso Tresciack, in quel di Ronzina, amoreggiava da parecchi mesi con un giovane del paese.

La relazione così contratta divenne ben presto intima epperò Francesca Gregovscek s'accorse un giorno di essere rimasta incinta.

Tale amara constatazione non scoraggiò gran che la giovane donna, chè, stando alle lusinghiere promesse del suo amante riteneva di essere presto sposata.

Così invece non fu, e quando costui seppe la poco lieta novella, cercò di procrastinare più che possibile la fissazione della auspicata unione.

E Francesca Gregovscek si sentì improvvisamente abbandonata, mentre pressima era di già la giornata in cui dando alla luce la creaturina sarebbe stata svergognata da tutto il paese e forse anche scacciata dalla casa paterna.

La nascita e l'occultazione della neonata

Così, l'altra notte, Francesca Gregovscek mise alla luce una bambina e temendone le conseguenze, probabilmente la soffocò, nascondendola provvisoriamente sotto un cumulo di pietre, a poca distanza dalla sua abitazione. Compiuto l'infanticidio, rientrò nella sua stanza, coricandosi di nuovo.

Il mattino seguente non si levò, dicendo alla madre di sentirsi seriamente ammalata.

Il truce misfatto però non rimase lungamente impunito, chè già il giorno seguente venne scoperto.

Potevano essere le 10 del mattino, quando l'attenzione di alcuni ragazzi che giuocavano nei pressi della casa abitata da Francesca Gregovscek venne improvvisamente attratta dal continuo ed insistente abbaiare di un grosso cane, che con le zampe e col muso si avventava contro un cumulo di pietre, cercando in tutti i modi di penetrare fra le pietre per raggiungere qualcosa che non si poteva ancora bene comprendere, per cui ogni tentativo di allontanarlo dal posto rimase vano. Il cane, avendo annusato la presenza del cadaverino, cercava richiamare l'attenzione dei presenti.

Fu così che i ragazzi accorsero sul posto e poichè l'animale non cessava di dare segni d'impazienza, abbaiando continuamente, si misero a levare le pietre per vedere che cosa celassero e scoprirono un involtò di stracci insanguinati che contenevano un corpicino bluastro. Inorriditi per la macabra scoperta i ragazzi si misero a urlare di terrore, scappando in tutte le direzioni.

La confessione
La bambina non sarebbe stata strozzata?

La madre della Gregovscek, che stava in casa per attendere alle proprie faccende domestiche, attirata dal baccano che i ragazzi facevano fuori della rustica abitazione, si affacciò alla finestra e visto di che si trattava, scese sulla strada per avvicinarsi all'involto. Un orribile sospetto che la madre snaturata di quella creaturina poteva essere sua figlia degente a letto, attraversò la sua mente e, colta da profondo orrore, raccolse da terra il piccolo morto e lo portò in casa, esibendolo alla figlia.

La scena che seguì fra madre e figlia, alla presenza del bambino, fu tragica e penosa. Nè la figlia, alla presenza della propria creaturina cercò di nascondere la colpa, confessando alla madre addolorata e furibonda insieme, come, cedendo alle lusinghe d'un giovane compaesano, gli si era concessa, affermando ancora che la bambina era nata morta e ciò in seguito a una caduta. Raccontò che scivolando con un tinozzo d'acqua sulla testa, era stata colpita al ventre, riportando acutissimi dolori, in seguito a che, coricatasi, la notte stessa fu colta dalle doglie del parto e si sgravò. Soggiunse infine che non sapendo che cosa fare con la piccola morta, si alzò, e scesa sulla strada, mise la creaturina avvolta in alcuni stracci, sotto il cumulo di sassi ove venne rinvenuta. Sua intenzione era quella di dare sepoltura a quei resti umani, non appena le sarebbe stato possibile di sortire.

Avuta dalla figlia tale confessione, la madre, dopo di aver posto la creaturina in una scatola di cartone, si recava al cimitero per seppellirla.

L'arresto della puerpera

Mentre ciò avveniva in casa della puerpera, Luigi Croglie e Antonio Kumar si portarono al prossimo comando dei carabinieri a denunciare il macabro rinvenimento. I carabinieri, giunti poco dopo sul posto, e udite le varie versioni, fra cui quella di alcuni paesani che videro il corpicino emaciato, con segni evidenti di soffocamento, dichiararono in arresto la Francesca Gregovscek, ed informarono contemporaneamente l'autorità giudiziaria per procedere ai rilievi di legge.

Così la creaturina verrà esumata per essere sottoposta ad una perizia medica.

Il fattaccio ha suscitato ovunque, fra quegli alpigiani, la più viva impressione. Le più strane congetture vennero tosto messe in circolazione, per cui è necessario di udire il responso della perizia medica prima di pronunciare un giudizio preciso, se trattisi di semplice occultazione d'una bambina, espulsa morta, oppure di un infanticidio.

MONFALCONE, 16, sera

Impresa truffaldina finita male. Domenica sera, verso le ore 22, tale Edoardo Visintin fu Giuseppe, da Gradisca, si è presentato presso l'impresa trasporti Malapione di qui, chiedendo di noleggiare un camion. Pattuito il prezzo di noleggio in lire 200, il camion, guidato dallo «chauffeur» dell'impresa, Giovanni Pajr, partì col Visintin dopo l'imbrunire alla volta di S. Canciano, dove furono caricati sul camion circa 34 quintali di granoturco. Ripresa la via di Monfalcone, quando il camion, verso le ore 4.20 di stamane giunse al viale degli Ippocastani, che è il meno frequentato e illuminato, una pattuglia di carabinieri colà in perlustrazione, insospettitasi nel vedere a quell'ora trasportare tanta merce, ordinò allo «chauffeur» di fermarsi.

Alle domande del maresciallo dei carabinieri che guidava la pattuglia, il Visintin diede risposte confuse e contradditorie, asserendo di avere acquistato il granone a San Canciano da un certo Giuseppe, e che conduceva la merce a Trieste, per consegnarla ad una ditta il cui nome parve al solerte maresciallo immaginario. Poi, vista la mala parata, il Visintin cambiò indirizzo, soggiungendo che era diretto col carico sul Carso, dove si recava per vendere la merce.

Il maresciallo, capito di che si trattava, sequestrò il granoturco, conducendo tanto il Visintin che lo «chauffeur» in caserma. Sottoposti ad un interrogatorio, il Visintin fu passato agli arresti, mentre il Pajr fu lasciato in libertà. La merce sequestrata oggi fu consegnata all'Ufficio di approvvigionamento di Monfalcone e il camion venne restituito all'impresa Malapione.

RONCHI, 16, sera

La partenza da Ronchi del ten. colonnello Molfino. Come da decreto del Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, il 10 corrente ebbe luogo la consegna dell'amministrazione comunale di Ronchi da parte del ten. colonnello Adolfo cav. Molfino al rag. Guido Mondolfo. La popolazione vede allontanarsi il ten. colonnello Molfino non senza rincrescimento e dolore, perchè persona degna di stima, imparziale, giusta, onesta, lavoratore instancabile che diede per ben due anni, a onore della divisa che porta, tutta l'opera sua per il risorgimento di questo comune, tanto distrutto dalla nostra guerra.

Tutta la popolazione di Ronchi esprime un grazie profondo e commosso al ten. colonnello Molfino per il quale serberà sempre, anche da lontano, un grato ricordo.

POLA, 16, sera

La festa dell'annessione. Il comitato cittadino per le feste dell'annessione, raccoltosi l'altra sera nella sala del Municipio, decise di tenere la solennità dell'annessione domenica 27 corrente. E' stato pure stabilito di invitare, per l'occasione, l'ammiraglio Cagni, primo comandante italiano della Piazza marittima di Pola, il poeta Sem Benelli suo collaboratore, nonchè gli ufficiali della Brigata Arezzo, che per la prima entrò in città passando sotto l'Arco dei Sergi.

Esperimenti di dissodamento con esplosivi. Alla presenza di ragguardevoli personaggi, fra cui l'ammiraglio Simonetti, i generali Leoncini e Carlia, il commissario civile cav. Oriolo ed il commissario straordinario del comune cav. Amelotti, si tenne ieri alla fattoria Coceich, per cura del Consorzio agricolo cooperativo, una serie di esperimenti per il dissodamento del terreno mediante esplosivi messi a disposizione del Consorzio dall'ammiraglio Simonetti. Gli esperimenti erano diretti dal tenente di artiglieria Gagliardi, che aveva a disposizione un apposito reparto di artiglieri e diedero ottimi risultati, che meravigliarono tutti i presenti.

Il dissodamento con esplosivi si adatta specialmente per il terreno roccioso e con piccole cariche da 500 a 1500 grammi di balistite si raggiungono splendidi successi. Per mezzo del cordone di miccia le cariche che vengono poste in buche di 8 a 10 centimetri di diametro, preparate con una trivella a mano, vengono congiunte fra di loro, ed accese provocano l'esplosione e quindi il dissodamento. La distanza delle buche, eseguite in posizione triangolare, varia da 120 a 150 centimetri. Il prezzo di ogni carica è di cent. 60. Tali esperimenti verranno quanto prima ripetuti per dare la possibilità agli agricoltori di accertarsi dei mirabili effetti degli esplosivi nel dissodamento dei campi rocciosi.

Pola e la linea Sicilia-Trieste. Il Consorzio dei commercianti si era rivolto al Ministero per l'Industria e il Commercio allo scopo di ottenere l'approdo a Pola del piroscafo che fa la linea «Agrumaria» Sicilia-Trieste ed ora ha ricevuto la seguente risposta:

«Si ha il pregio di far presente che la linea quindicinale Sicilia-Trieste iniziata il 2 corr., da Palermo, col piroscafo «Saturno» ed affidata in gestione alla Società «Puglia» è stata istituita esclusivamente per alleggerire il servizio ferroviario di trasporti a lunga distanza, e particolarmente di quelli degli agrumi. L'aggiunta di altri approdi a quelli già compresi nell'itinerario della linea, renderebbe lento il servizio, con grave danno di quei prodotti facilmente deperibili. Questo Ministero ben conosce, del resto, l'importanza commerciale marittima di Pola, ed assicura codesto spettabile Consorzio che gli interessi di codesta nobile e patriottica città saranno tenuti nella massima considerazione in occasione del prossimo riordinamento dei servizi di navigazione dell'Adriatico».

E chi non spera muore!

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timon. Lloyd:** 284*, 286; **Timonieri in gen.:** 326* al 340*, 342; **Giovanotti in I.a:** 111 al 176*; 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 384*, 385; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 182* al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* ad 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 139, 140 in poi; **Fuochisti in generale:** 85, 86, 87; **Carbonai:** 788* al 792*, 795; **I.i cuochi:** dal 27* al 41*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 31, 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 1*, 5*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 4 timonieri, 2 giovanotti, 2 operai, 2 fuochisti Lloyd, 1 carbonaio, 1 primo cuoco e 1 garzone camera.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 61* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 36* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

Le cameriere inscritte presso l'ufficio di collocamento per la gente di mare, alle quali fu assegnato il N. 23, 13, 40, 18, sono pregate a presentarsi al più presto in via Genova 2, pianoterra, per fornire schiarimenti.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bar. Napier» da New-Castle, con 6400 tonn. di carbone; «Wurmbrand» da Venezia; «Ravenna» da Ravenna, con 14 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Mathias Kiraly» per Sebenico; «Jason» per Metcovich; «Violette» per Venezia; «Peloponisos» per Pireo; «S. Rocco» per Arsa; «Bucovina» per Taranto.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Mercedes de Larrinaga» scar.; Molo IV: «Grof Tisza Istvan»; Hangar 1 a: «Emilia»; Hangar 3: «Helouan» car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» car.; Molo III (Lloyd) D: «Vienna» car.; Hang. 9: «Columbia» car.; Hang. 12 b: «Zichy» car.; Molo II: «Dardania» car.; Hangar 13 a: «Petka» car.; Hangar 14: «Belvedere» scar.; Hangar 17: «Tebe» scar.; Hang. 21: «B. Beck»; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 23: «Pannonia» car.; Hangar 24: «Cabo Priore» car.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellona»; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia» scar.; Hangar 71: «Normand» scar.; Molo S. Teresa: «Bar. Napier» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo V: «Zapor» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Nereide»; alla diga: «Twer», «Maria Madre», «Laconia»; Molo Servola: «Mrav», «Salvo», «Gioch. Zelek».

BORSE e CAMBI

del 16 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	290
Comm. Triestina	570	Oceania	450
Banca C. P. ex	230	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	485
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	230
Tramway	208	Cem. Dalmatia	340
Adria	650	Cem. Isonzo	133
Cossovich	316	Cem. Spalato	395
Cosulich	425	Kerka	500
«Dalmatia»	81	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1990	Pastificio	239
Istria-Trieste	204	Pilatura riso	230
Libera Triestina	594	Raff. oli min.	—
Lussino	1990	Consolidato 5%	—.75
Lloyd Triestino	1760		

Su Francia —.—; su Inghilterra 105.90; su New York 26.70; su Svizzera —.—; su Berlino 46.50; su Zagabria —.—; su Vienna 4.10.

Titoli poco trattati, sebbene i prezzi attuali di alcuni, specialmente delle navigazioni, risultino inferiori al valore intrinseco e presentino perciò piuttosto motivo di interessamento.

Nei cambi fermo Francia. Londra e New York deboli.

Vienna, dopo alcuni tentativi di fermezza, si dimostra sempre pesante.

Cambi in Italia

MILANO 16: su Francia 201.20; su Svizzera 448.50; su Inghilterra 106; su Nuova York 27.03; su Berlino 46.75.

ROMA 16: su Francia 200.60; su Svizzera 448.50; su Inghilterra 106; su Nuova York 26.775; su Berlino 46.50.

Cambi all'Estero

GINEVRA 16: su Italia 22.287; su Berlino 10.32; su Vienna 1.46; su Londra 23.82; su Parigi 44.612; su Nuova York 6.005.

PARIGI 16: su Italia 40.75; su Londra 52.495; su Nuova York 13.36.

CORRISPONDENZA APERTA

Ebe. Per carità non complichiamo troppo il romanzo del *Piccolo della Sera!* C'è già chi dice fra il popolino, e gli ingranaggi della macchi netta hanno colto a volo questa frase: «Sempre più difizile quela benedeta Rubinia!» Ci sono poi le lettrici troppo dotte che fanno delle miscele psicologiche complicatissime per definire la protagonista di «Così come si sfoglia una rosa» che molte nostre amiche ritengono una superdonna in concorrenza ai superuomini dannunziani che stanno per essere messi definitivamente fuori di moda. Noi lasciamo dire e raccogliamo tutte le idee e le considerazioni sullo stranissimo romanzo per fare allori a Federico Cordillet che da Parigi assiste sereno alla curiosità delle sue ammiratrici. Fra le quali contiamo anche Lei.

Viva il Re. Ci congratuliamo con i Suoi sentimenti. Ma, Ella comprenderà bene che si tratta di questione troppo delicata che non è possibile portare in pubblico. Nel caso concreto si tratta di militari a cui molto deve essere perdonato per le condizioni in cui si trovano. Loro stessi poi avranno sentito o sentiranno quale fosse stato il loro torto.

Esculapio. Gli studenti di medicina debbono frequentare per sei anni l'Università, facoltà di medicina. Ottenuta la laurea non hanno che da chiedere la libera pratica dell'arte medica. — *Romana bruna.* Vada in sala Fenice dove dalle 17 alle 18 si danno lezioni per conto della «Tergeste Film». — *Elida P.* Leone Tolstoi, nato a Jasnaia Poliana il 9 settembre 1828, è morto ad Astapovo il 20 novembre 1910. — *Montanaro.* Le è stato risposto favorevolmente nel *Piccolo* del 6 corr. — *Serenella.* Quel signore sarà, non ne possiamo dubitare la persona più seria e più fidata del mondo; ma la macchinetta non può assumersi il compito di rilasciare attestati di moralità a nessuno. Si presenti a lui o alla direzione della Società.

Studente Bocconi. Ella deve presentare domanda con marca da bollo di lire 20 all'ufficio IV del Commissariato Generale Civile, accompagnandola con la fede di nascita, certificato di pertinenza, di stato civile e con la tessera di ufficiale od altro documento che comprovi il Suo nome di guerra. — *Sartina.* Al 10 per cento che già pagano in più coloro che avevano un contratto di affittanza, si aggiungerà dal 24 di agosto, un ulteriore aumento del 15 per cento del l'importo dell'affitto originario. Proporzionatamente dovrà pagare Lei. In caso di dubbio o di contestazioni si rivolga al Commissariato Civile in via XXX Ottobre. — *Triestina lontana.* L'istituzione di un Istituto superiore di magistero è oggetto di studio a Roma; per ora nulla è deciso, ma sembra che la faccenda abbia consistenza. — *Creatura infelice.* Se Ella ha trent'anni fa bene; se ne ha quindici fa male. Veda di considerare quali sarebbero i programmi di quel signore, e sappia intanto dominare il Suo sentimento. Consideri i possibili e probabili risultati e non il desiderio.

OGNI GIORNO UNA

A Roccacannuccia sulla piazza della fiera, sopra un baraccone, si leggeva:

«Qui si fa vedere una bestia che mangia l'uomo vivo».

A coloro che mediante pagamento di venti centesimi entravano nel baraccone, veniva mostrata una.... pulce.

SCIARADA

Canta la *prima* ed arde la *seconda*.
Se un'arte vuoi trovar che sia *totale*,
Aggiungivi un pronome personale.

Soluzione del giuoco precedente:

LA - TINO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

DOMESTICA per tutto assieme, cuoca, cameriera, offresi. Ginnastica 34 (Farneto). 21495 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA capace cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 18, II, destra. 36240 B

CAMERIERA brava, cercasi. Presentarsi 1-2, Via Ginnastica 54, villa. 38191 B

CAMERIERA onesta cerca distinta famiglia due persone. S. Caterina 2, II. 36152 B

CUOCA per locale, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36136 B

DOMESTICA, cameriera e cuoca, cercansi, paga indifferente. Ginnastica 34 (Farneto). 21492 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia; trattamento ottimo. Viale XX Settembre 17, secondo, sinistra. 38359 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente; trattamento famigliare, buon salario. Bachi 14, II. 38319 B

DOMESTICA cercasi. Luigi Galvani 5, II, Bison. 36324 B

DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia. Rivolgersi: 8-11, 1-3, Acquedotto 56, IV, sinistra. 36312 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa, cercasi. Sanità 16, III, destra. 21500 B

DOMESTICA piccola famiglia, cercasi buon trattamento. Via Giorgio Vasari 19, II, porta 7. 35340 B

DOMESTICA che sappia poco cucinare, poco tedesco, cercasi. Viale XX Settembre 46, porta 4. 36154 B

DOMESTICA anche giovanissima, cercasi; buona paga. Navali 11. 36134 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Giulia 23, II, destra. 36228 B

DOMESTICA seria, onesta, buoni attestati, cercasi per Capodistria. Rivolgersi: Trieste, Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 36262 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Molin grande 38, III, porta 10. 26252 B

DONNA servizio, cercasi, piccola famiglia, poche ore giorno. Chiozza 25, III. 21505 B

DONNA trentenne, seria, cercasi per aiuto lavori domestici; ore da combinare. Via Giulia 23, IV, sinistra. 38237 B

DONNA seria, capace cucinare, cerca piccola famiglia; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 36318 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 15, cercasi; pranzo, 80 lire. Via Procureria 6, IV (sopra Bonavia). 36116 B

PRESTASERVIZI, due ore al mattino, due al dopopranzo, cercasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 38125 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 15, con pranzo, 80 lire mensili. Cantoni, via Procureria N. 6, quarto. 36220 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Via Giulia 13, I piano. 20840 B

RAGAZZA friulana, buoni attestati, cercasi prontamente. Portici Chiozza 1, III piano, presentarsi ore 9-11. 35968 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi, offresi buona paga, vitto. Commerciale 15, IV. 38343 B

RAGAZZA di servizio, italiana, cercasi. Presentarsi fra le una e le due, Benussi, Via Udine 19. 21504 B

RAGAZZA slovena, forte, cercasi. Ginnastica 35, porta 5. 38199 B

RAGAZZA seria, capace per stanze e cucina, cercasi. Via Torre bianca 26, II. 38269 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A primario ufficio offresi signorina con un po' di pratica. Conoscenza della corrispondenza, contabilità, dattilografia, le lingue: italiana, slovena, serbo-croata e cognizioni della tedesca. Offerte sub «Volontà perfezionarsi 005» Piccolo. 38337 C

A-JOUR: qualsiasi lavoro di «a-jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37365 C

A JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 36232 C

AGENTE manifatture e vestiti fatti, parla tre lingue, offresi; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 38177 C

AGENTE vetrinista, trentaduenne, primarie referenze, ramo chincaglierie, bazar, offresi; parla italiano, tedesco, croato, primaria forza. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 36018 C

ADDETTO Magazzini Generali, 24 anni, studente Istituto commercio Revoltella, conosce italiano, tedesco, abbastanza sloveno, scopo migliorare posizione, cerca posto adatto, presso ditta grande, primi marzo, aprile. Sub «Triestinissimo» Piccolo. 36048 C

BALIA giovane, sana, offresi, dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 38171 C

BALIA per allattare bambino, offresi. Via Molin a vento-Rozzol N. 62. Sadalina. 38105 C

CHAUFFEUR meccanico con patente di undici anni e documenti di buon servizio, offresi anche autocarro. Offerte «Chauffeur meccanico» al Piccolo 37825 C

CONTABILE capace corrispondente italiano, croato, tedesco, offresi tre ore (4-7); miti pretese. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 38133 C

CONTABILE, conoscenza italiano, francese, tedesco, dattilografia, cerca pronta occupazione. Pretese miti. Sub «Conoscenza» al Piccolo. 36172 C

CONTABILE perfetto, lunga pratica bancaria commerciale, offresi. Offerte «Stefano» Piccolo. 36098 C

CONTABILE espertissimo corrispondente, perfetto italiano, tedesco, pratico direzione ufficio, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 37797 C

CONTADINO adatto per vigne, alberi e orto, offresi prontamente. Androna S. Silvestro N. 5. 35769 C

CORRISPONDENTE tedesca, conoscenza italiano, sloveno, alquanto francese, bella calligrafia; offresi per intera o mezza giornata. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 37921 C

CORRISPONDENTE brava, tedesca, dattilografa, con conoscenza italiano, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Tuchtig» al Piccolo. 21468 C

DISPONENDO tutto pomeriggio offresi giovane pratico magazziniere, spedizioni, ufficio, dattilografo, riscuotitore, presso ditta, Società. Offerte sub «Leo» Piccolo. 38001 C

GIOVANE impiegato pratico spedizioni, tutti lavori ufficio, buone referenze, italiano e tedesco, contabilità, corrispondenza, dattilografia, cerca stabile posto. Offerte sub «Assiduo» al Piccolo. 37911 C

GIOVANE, licenza ginnasiale, perfetto italiano, tedesco, sloveno, croato, francese, cerca impiego possibilmente quale corrispondente. Offerte sub «N. C.» al Piccolo. 37563 C

GIOVANE ragioniere, studente universitario, ex ufficiale, dispone alcune ore giornaliere. Scrivere: Piazza da Vinci N. 4, III piano. 37639 C

GIOVANE vedova offresi quale cassiera cinematografo o riscuotitrice. Offerte sub «Vedova» Piccolo. 36108 C

GIOVANE ventenne, pratico taglio salumi, cerca posto salumeria, buffet, anche commestibili. Scrivere: Rossetti 40, Bortolo. 38121 C

IMPIEGATO, lingue italiana, tedesca, slovena, cerca occupazione pomeridiana. Offerte Piccolo «Eureka». 37907 C

IMPIEGATO statale offresi per lavoro accessorio dalle 4-8, giornalmente. Offerte «Fiordalisio» al Piccolo. 38097 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C

LAVANDAIA brava offresi, prendere biancheria in casa. Indirizzo Piccolo. 35702 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 38065 C

MACCHINISTA vaste cognizioni manutenzione impianti luce e motori elettrici con posto anche come capo-fabbrica od impiegato tecnico, eventualmente provincia. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 37871 C

MODISTA confeziona e rimoderna a domicilio. Istituto 23, III, porta 11. 36188 C

OROLOGIAIO 19enne cerca posto presso negozio. Ottime referenze. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 37823 C

PENSIONATO offresi quale magazziniere, archivista, esattore, uomo di fiducia od altro. Sub «Massima onestà» Piccolo. 35666 C

PIAZZISTA introdotto vini, biancheria, ecc., cerca pronta entrata posto. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 37913 C

PORTINAI. Coniugi senza figli cercano portineria. Offerte sub «Zelanti» Piccolo. 37625 C

RAGIONIERE ventiquattrenne già ufficiale, cerca occupazione presso ditta seria. Referenze ottime. Offerte «Mario» Piccolo. 37845 C

RAGIONIERE, ufficiale congedato, pratico contabilità bancaria, occuperebbesi, miti pretese. Offerte «Melcenoro» al Piccolo. 37833 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli, costumini bambini, biancheria. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 35874 C

SARTA confeziona vestiti, lire 30; veste, 15, assume pure lavoro per negozio. Scrivere «Nestorina» Piccolo. 38229 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37357 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21265 C

SARTA fiorentina, confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 37909 C

SIGNORA cerca lavoro quale cameriera, cuoca albergo oppure trattoria. Indirizzo: Felice Venezian N. 14. 36058 C

SIGNORA giovane offresi presso signori con o senza bambini, oppure presso coniugi. Offerte «Angela» Piccolo. 37935 C

SIGNORA 38enne, occuperebbesi presso una o due persone, per la mattina o più ore. Gentili offerte sub «Tedesca» Piccolo. 38175 C

SIGNORINA offresi, contabilità doppia ed americana, conoscenza lingua tedesca, stenografia, dattilografia. Offerte «Vienna» Piccolo. 37573 C

SIGNORINA perfetta conoscenza lingue, brava steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte Piccolo sub «E. H.» 35972 C

SIGNORINA 22enne cerca posto come dama di compagnia, paziente anche se persona ammalata, disposta pure viaggiare. Scrivere sub «Siciliana» Piccolo. 21421 C

SIGNORINA abilissima, disegno, cucito, ricamo, offresi. Offerte «Abile» al Piccolo. 36320 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conteggio, bella calligrafia, offresi pel pomeriggio. Offerte «Capace» Piccolo. 36322 C

SIGNORINA perfetta contabile, tenitrice libri, otto anni pratica, offresi, lire 600 mensili. Offerte «Praticissima» Piccolo. 36316 C

SIGNORINA per aiuto mensa privata, o presso famiglia distinta o stiratrice a liscio in qualche stabilimento, occuperebbesi. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 36146 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, cassa e conteggi, offresi. Sub «Speranza» Piccolo. 36186 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale cassiera, eventualmente venditrice. Offerte «Aurora» Piccolo 38113 C

SIGNORINA di bella presenza, offresi quale venditrice, qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 38159 C

SIGNORINA, bella calligrafia, seria, offresi quale praticante presso seria ditta. Offerte «Onestà III» Piccolo 38185 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana perfetta, offresi. Sub «Signorina 102» Piccolo. 38151 C

STENODATTILOGRAFA tedesca desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Approvata» Piccolo. 36214 C

VEDOVA distinta, senza figli, media età, capacissima, fine massaia, occuperebbesi direzione casa presso signora o signore solo, disposta anche fuori città. Scrivere «Serietà 13» Piccolo. 38307 C

VENTIDUENNE italiano, da poco licenziato armi, professione studente, bella calligrafia, cerca occupazione contabilità, corrispondente, commesso o simili, presso enti locali. Offerte «Lumia» Piccolo 36122 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

A mutilato di guerra italiano, incensurato, offresi buon affare. Banco Caffè Sport. 38165 D

ABILE stenodattilografa, oppure stenodattilografo, pratica lavori ufficio, troverebbe prontissima, durevole occupazione presso importante azienda commerciale, preferenza chi conosca lingue estere. Offerte scritte con referenze indirizzare casella postale 226, Padova. 35904 D

APPRENDISTA pasticciere, già pratico, cercasi. Piazza Libertà 5. Gaspersich. 36286 D

CERCASI ogni grosso centro Venezia Giulia persone affidare diffusione Rivista illustrata mirante scopi sociali patriottici. Preferisconsi ufficiali congedo. Scrivere: Cassetta 7 D. - Unione Pubblicità, Venezia. 10229 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza francese, tedesco, oppure francese italiano, perfetta stenografa, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte con pretese paga all'amministrazione sub «Perfetta». 37865 D

DATTILOGRAFA provetta, capacissima, cercasi. Condizioni specialmente favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 37751 D

FACCHINO volonteroso, 18 a 20 anni, per tutti i lavori di negozio, cercasi. Sub «Giovane volonteroso» al Piccolo. 37855 D

GIOVANE cameriera, per Hotel, luogo di cura, cercasi. Lazzaretto vecchio 47. Tamburi. 38265 D

GIOVANE perfetto corrispondente tedesco-italiano, con conoscenza dattilografia e stenografia, cercasi da importante industria istriana. Referenze con pretese e copia certificati indirizzare sub «Istria» al Piccolo. 38043 D

GIOVANOTTO, licenza vendita ambulante, cederebbesi conto commissione stock merce forte consumo. Presentarsi magazzino, Milano 11. 38289 D

LAVORANTI sarta signora, cercansi. Fabris, Foscolo 16, IV. 38303 D

LAVANDAIA capace cercasi. Via Risorta N. 11, corte. 38195 D

LAVORANTE stiratrice, capacissima, cercasi a giornata. Via S. Giacomo in monte N. 5. 36290 D

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

RAGAZZA per lavare bottiglie, cercasi. Jurcev, Viale XX Settembre 9. 38129 D

RAGAZZETTA sarta da donna, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36216 D

RAGAZZETTA principiante, per magazzino vini, cercasi. Jurcev, XX Settembre 9. 38213 D

SIGNORINA per corrispondenza italiana, conoscenza tedesco, francese, cercasi. Offerte «Assidua» Piccolo. 36362 D

TAGLIATORE sarto, di primissima capacità, possibilmente conosciuto sulla piazza, viene assunto anche subito da primaria sartoria. Offerte dettagliate, con preteso «Tagliatore primaria forza» Piccolo. 37813 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, cercano coniugi soli, (impiegato Ferrovie), per 15 marzo, presso famiglia civile, possibilmente paraggi Scorcola-Roiano. Offerte «Conti» al Piccolo. 36364 E

CAMERA ammobiliata centro, pulitissima, presso distinta famiglia, non mestierante, cerca distinto signore stabile. Offerte «Italiano» al Piccolo. 37831 E

CAMERA ammobiliata con due letti, cercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Primo marzo» al Piccolo. 37715 E

CAMERA matrimoniale; sala pranzo, uso cucina, cercasi urgentemente. Scrivere «L. E.» fermo posta Trieste. 35898 E

CAMERETTA modesta, anche vuota, cerca serio impiegato. Sub «Nuni» Piccolo. 38329 E

COMMERCIANTE assente gran parte del mese, cerca stabilmente camera ammobiliata centro, con uso telefono. Offerte dott. Roghella, Fiume. 37205 E

COMPAGNO di stanza, cercasi, pressi via Giotto. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36358 E

STANZA elegantemente ammobiliata, dintorni stazione meridionale, cerca giovane. Indirizzo Piccolo. 38163 E

STANZA ammobiliata, buone condizioni, cerca inglese. Offerte «Molte sterline» Piccolo. 36242 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte: Via Vasari N. 2, porta 24. 38107 E

STANZA vuota, possibilmente comodo cucina, cerca signora pensionata. Offerte «Pensionata» Piccolo. 36174 E

STANZE due, ammobiliate, con uso cucina, possibilmente centro, cercansi. Offerte «Luigi» al Piccolo. 37541 E

STANZE due, ammobiliate, cerca distinto signore, posizione centrica, vicinanza stazione centrale. Offerte «Salotto» Piccolo. 38193 E

STANZETTA ammobiliata, comodo cucina, acqua, cerca seria signora, presso famiglia onestissima, sentimenti italiani. Offerte «Luigi» Piccolo. 36130 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata con luce, ottimo servizio, scrupolosa pulizia, affittasi soltanto a distinto signore con stabile dimora a Trieste. Indirizzo Piccolo. 38271 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi subito. Via del Bosco N. 10, III piano. 38135 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 36356 F

CAMERA bene ammobiliata, casa signorile, famiglia distinta, affittasi prontamente a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 36096 F

CAMERETTA vuota, centro, senza comodo cucina, affittasi, persona distinta sola. Offerte sub «Nerina» Piccolo. 36102 F

STANZA affittasi per il 1.o marzo a due distinti signori, con costo. Indirizzo al Piccolo. 38309 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 38301 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, distinto signore. Via Valdirivo 12, II, sinistra. 36114 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi per 10 giorni solo, persona distinta. XXX Ottobre 5, secondo. 36092 F

STANZA grande, con costo, affittasi per due amici. Indirizzo Piccolo. 36128 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti, offresi. Presentarsi dopo 10, Ginnastica 34 (Farneto) 21493 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente in giornata a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 38251 F

STANZA con due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi a due distintissimi signori. Giorgio Galatti 16-III, porta 7. 38325 F

STANZA vuota, senza comodo di cucina, affittasi, possibilmente uomo solo. Via Raffineria 5, latteria. 36260 F

STANZA affittasi, due signori; escluse donne. Giulia 19, II, destra. 38247 F

STANZE diverse posizioni, vuote, ammobiliate, affittansi. «Universalpost», Riborgo 45. 36246 F

STANZE da 2 e da 1 persona, bellissime, posizione salubre, vista al mare, tram alla porta, eventualmente pensione famigliare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38311 F

VITTO ottimo, offresi a distinte persone. Rivolgersi: Roiano, Via Mirti 10, II, destra. 37983 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Scuola di stenografia italiana(Via Cassa di Risparmio 13, III) accettansi ancora partecipanti per corsi accelerati della prima, seconda e terza parte, nonchè inscrizioni per un nuovo corso di principianti, da iniziarsi sabato prossimo. Lire 20 mensili. Rilasciansi certificati superato l'esame finale, nonchè di frequentazione. Inscrizioni giornalmente, dalle 18-20. 21503 G

APERTURA sabato corsi contabilità, tenitura libri. Studio Cernè, Carducci 28. 38179 G

AUTORIZZATA e premiata Prima Scuola Moderna (Scolastica-commerciale-linguistica). Direttore didattico: L D'Atena; direttori amministrativi: R. Enenkel e R. Simsig-Imperiali. Insegnanti: greco-latino, prof. D'Atena; italiano, professori D'Atena, Tarozzi, Cocevio, Coceancig; fisica-chimica, professori Bruni, Gridelli; matematica, professori Pirrone, Polacco, Gridelli, Pardo, Bruni; disegno, professori Marass, Finazzer, Imperiali; francese, prof. R. Enenkel; tedesco, prof. Attemberger; inglese, prof. Joice, professoressa Del Pesco; spagnolo-portoghese, prof. A. Enenkel; ragioneria - diritto - matematica finanziaria, dott. rag. Rainis, dott. rag. Ghiglione, rag. Fassetta, rag. Nodale; contabilità - corrispondenza, rag. Fassetta, rag. Nodale, rag. Bittanga, prof. Sisto; stenografia, professoressa Greiringer; aritmetica commerciale, prof. Polacco, prof. Pardo. Direzione della scuola: Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, I. 449 G

CANTO istruisce maestra capace. Impostazione perfetta. Indirizzo Piccolo. 38327 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente con metodi speciali celerissimi. Prof. Cataldo. Inscrizioni 3 alle 9. Acquedotto 25, III. 36340 G

CONTABILITA', stenografia, corrispondenza, corsi serali accelerati e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris. Donato Bramante 7; informazioni dalle 12 alle 2. 33539 G

CORRISPONDENZA commerciale: apertura di un nuovo corso serale (25 corrente). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, primo. 449 G

DOPOSCUOLA modello (dalle 15 alle 18): ripetizioni e lezioni impartite da professori delle locali scuole medie. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

FRANCESE, corso serale, lezioni impartite da professore parigino. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

GRECO e latino, lezioni particolari e cumulative. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

ITALIANO per stranieri (corso serale). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

LEZIONI di cucito e ricamo. Via Zovenzoni 5, primo piano. «21501 G

LINGUE moderne ed antiche. Succursale della premiata ed autorizzata «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

MAESTRA diplomata Siena cerca ripetizioni di classi elementari cittadine. Indirizzo Piccolo. 36118 G

MAESTRA impartisce lezioni per preparazione prime elementari. Foscolo 46, II piano, Cumar. 36148 G

MUSICA: cerca ottimo pianista flautista, contrabassista, anche stranieri. Offerte «Giovani» Piccolo 36248 G

RAGAZZI ritardatari: corsi accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Succursale della premiata e autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

RAGIONERIA (ultimo corso per la sezione d'esami in luglio), corso accelerato serale, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Professori locali scuole.« Succursale della premiata ed autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

SIGNORINA disposta dare ripetizione algebra, allieva Liceo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21502 G

STUDENTE Istituto commercio Revoltella, dà lezioni lingua tedesca scolari principianti; come pure qualsiasi materia scuole medie inferiori o cittadine. Sub «Perseveranza» Piccolo. 36050 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA pelle, smarrita lunedì percorso stazione centrale, via Giulia. Rinvenitore pregato consegnarla al Piccolo, trattenendosi importo contenuto. 36110 H

CANE caffè, macchie bianche, piastrina 463, smarrito. Generosa mancia portandolo via Milano 1. 38155 H

CATENA oro lunga, smarrita tratto Francesco-Piazza Stazione. Generosa mancia portandola al Piccolo. 38203 H

CHIAVI inglesi due, con anello e chiave lucchetto smarrite lunedì. Mancia a chi consegna a Gigante, Banca Commerciale Italiana. 38147 H

CIONDOLO oro (Madonnina) smarrito: cara memoria. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, generosa mancia. 38253 H

OROLOGIO argento, braccialе cuoio, smarrito lunedì. Mancia portandolo Lazzaretto vecchio 5, porta 6. 21508 H

PACCHETTO sei collane orientali, smarrito sabato, Piazza Unità. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 21498 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, gas, acqua, paraggi via Cavana, adatto uffici, scambiasi altro 2 stanze, cucina, paraggi centro. Offerte «Barmen» al Piccolo. 36304 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, scambierebbesi con altro di 4 stanze e stanzino bagno. Indirizzo: via Tiziano Vecellio 18, mezzanino, destra. 36226 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina in città affittasi prontamente causa partenza. Sub «Partenza» Piccolo. 38015 I

APPARTAMENTO sette stanze, cucina, camerino bagno, comfort moderno, Viale XX Settembre scambiasi con altro centrale, 4-6 stanze. Informazioni Corso Garibaldi 1, II p., ore 16-19. 36332 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina affittasi causa partenza. Visitare dalle 13-15, nella trattoria Menigo, Roiano. 36164 I

AZIENDA cede propri vastissimi locali pianoterra, paraggi Stazione. Telefonare 1944. 36336 I

MAGAZZINI centrica posizione affittansi prontamente. Antonio, Caffè San Marco. 36336 I

MAGAZZINO vasto città, esclusa buonauscita, affittasi prontamente. Zanier, Caffè Chiozza. 38339 I

NEGOZIO pressi piazza Borsa, adatto ufficio, cedesi. Informazioni: via Mazzini 12, primo. 36328 I

NEGOZIETTO affittasi. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte 2, vetrami. 38267 I

QUARTIERE di 4 stanze, tutto comfort, palazzo Greinitz, ascensore, scambierebbesi altro 6 o 7 stanze pure signorile. Informazioni via San Lazzaro 2, III piano, porta 23. Dalle 12 alle 13. 38243 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, due camerini ed accessori, via Gatteri, scambierebbesi con altro vicinanze Rossetti, Piccardi, Montebello. Offerte telefono 41-89. 38183 I

QUARTIERE 5 stanze, comfort moderno, via Giustinelli, scambierei più piccolo. Offerte Casella 10, Trieste 5. 36282 I

QUARTIERE vicino Ginnastica, tre stanze, camerino bagno, cucina, terrazza, giardino, massimo comfort, scambiasi con altro 5 stanze, città. Offerte «Scambio» al Piccolo. 36238 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, acqua permanente, gas, soleggiato, pressi vicino Ginnastica, scambierebbesi con eguale o 4 stanze pressi Chiadino-Giulia-Commerciale. Offerte «Scambio» Piccolo. 36156 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con uno da 2-3 stanze, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «Scarla». 36180 I

QUARTIERE composto di camera e cucina, vicinanze Stazione centrale, affittasi. Per informazioni: via Molin grande trattoria. 38153 I

QUARTIERI due, bellissimi, da tre stanze, camerino, cucina, poggiolo, offronsi per uno da quattro stanze, due camerini, adiacenze Piazza Gian Battista Vico. Indirizzo al Piccolo. 38025 I

QUARTIERI vuoti, pagando contributo riparazioni, affittansi: altri ammobiliati disponibili. Universalpost, Riborgo 45. 36244 I

SCAMBIASI due quartieri piccoli nella medesima casa, centro, confort, per uno di 4 o 5 camere. Indirizzo Piccolo. 38207 I

SCAMBIEREBBESI portineria camera, anticamera, cucina, cantina, acqua, gas, con quartiere due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 35086 I

SCAMBIEREBBESI quartiere in campagna, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, 7 minuti distante dal tram: con uno in città, non meno di due stanze e camerino. Offerte: «S. Giovanni» Piccolo. 38215 I

STABILE costruito per albergo, riparato a nuovo, composto di 28 stanze vuote, affittasi in Fiume. Rivolgersi: Giacomina ved. Norsich, Fiume, Ed. de Amicis 5. 21476 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto, purchè pianterreno, primo piano, vicinanza tramvai, cercasi. Offerte «Trattabile» Piccolo. 35914 L

APPARTAMENTINO mobiliato oppure vuoto, posizione qualsiasi, cercano coniugi distinti. Scrivere Casella postale 397. 37633 L

ALLOGGIO centrico, sette stanze ed accessori, cercasi; in cambio si offre quartiere cinque camere, camerino bagno, giardino, prossimità Stazione centrale. Offerte «Centrico» al Piccolo. 36138 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile, 5-8 stanze, posizione centrica, pronto o disponibile entro due mesi, cercasi. Indirizzare offerte Casella postale N. 362. 38143 L

APPARTAMENTO di 2 o 3 stanze cercasi in qualsiasi posizione. Indirizzo al Piccolo. 38205 L

QUARTIERE 2 a 5 stanze, accessori, possibilmente pronta entrata, cercasi. Accettasi mediazione. Offerte «Negoziante» Piccolo. 36284 L

QUARTIERE 6-8 locali con tutto comfort, cercasi. Offerte telefono 41-89. 38181 L

QUARTIERE cercasi, stanza vuota, ammobiliata, paraggi e spesa indifferente. Ginnastica 34, (Farneto). 21494 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, camerino, acqua, gas, soleggiato, cercasi prontamente. Offerte sub «Rimborso» Piccolo 21507 L

QUARTIERINO con tre stanze letto, sala pranzo e cucina, possibilmente centro, cerco, con o senza mobili, per primo d'aprile. Scrivere «Villa» Casella postale N. 579. 36298 L

SPOSI cercano quartiere di 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Offerte sub «Lloydiano» al Piccolo. 36162 L

VILLA signorile arredata pressi città, cercasi per quattro mesi, giugno-settembre, distinta piccola famiglia senza bambini, soggiorno estivo. Offerte «Villa» Piccolo. 36090 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A prezzo occasione, vendo stanza pranzo usata, stanza letto noce, letti suste. Solitario 2, II. 36314 M

A prezzo irrisorio vendo lavamano mogano, splendido, con marmi eguali per sgabelli. Indirizzo al Piccolo. 38117 M

A. Lampada luce elettrica per camera pranzo con prismi vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 38117 M

A Sposi. Matrimoniale frassino fiorito, lucidissima, ultimo modello, grande psiche, acquistata questi giorni Vienna. Impreveduto obbligato pronto trasloco lontano, cedo con forte perdita. Galileo 14, porta 16. 38109 M

ALCUNI mobili intagliati vendonsi vera occasione Schaefer, Madonna del Mare 12. 38345 M

ALVEARE nuovo, patentato, vendesi. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 21511 M

ANELLO, orecchini brillanti splendidissimi, vendonsi prezzo mite. Acquedotto 21, terzo, destra; dalle 1-5. 38291 M

APPARATI fotografici, dodici, primissime marche germaniche Dagomar, Goertz, ecc., vendonsi. Via Felice Venezian 7, sinistra. 21513 M

APPARATO Cinematografico Pathè, vendesi. - Via Giorgio Galatti 6. 35740 M

ATTACCAPANNI, armadioni, uno con specchio, due letti, sgabello, in perfetto stato, vendonsi, occasione. Gaspara Stampa 7, II. 38217 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi d'occasione, lire 600. Viale XX Settembre N. 56, portinaia. 36268 M

BICICLETTA e mandolino vendonsi. Via Media 22, II, corte, Kokikubers. 38149 M

BICICLETTA militare, buonissimo stato, vendesi. Fabio Severo N. 6. 36212 M

BICICLETTA usata vendesi, lire 290. Piazza Sansovino 7, I, porta N. 6. 38231 M

BORSETTA argento vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36126 M

BORSETTA argento, maglia splendida, vendesi. Ferriera 35, terzo, destra. 38285 M

CAGNETTA bellissima, piccola, giovane, brava per guardia vendesi. Via dell'Istituto 9, mezz., sinistra. 38123 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in olmo-frassino fiorato, vendesi, prezzo occasione. Mario Zonch, Via Geppa 9. 37701 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in quercia, vendesi, prezzo incredibilmente basso. Zonch Mario. Via Geppa 9. 37701 M

CAMERA matrimoniale, nuova, faggio massiccio, con psiche, vera occasione, lire 2850. Via Geppa 8, magazzino. 21499 M

CAMERA matrimoniale, in mogano venato, interno quercia, lavorazione accurata, vendesi; esclusi rivenditori. Visitare al dopopranzo, Viale XX Settembre N. 79, porta 3. 440 M

CAMERA matrimoniale olmo, gran lusso, ultimo campionario fiera, vendesi occasione lire 3100. Magazzino via del Bosco 50. 38277 M

CAMERA matrimoniale lire 1700 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 37567 M

CAMERA matrimoniale massiccia, scura, lucida, suste, tavolino con coperchio girevole, 2 sedie, 2 modiglioni, 1 immagine, franco domicilio vendesi, rara occasione; tutto assieme per lire 3700. Foscolo 1, pianoterra. 36042 M

CAMERA matrimoniale chiara, cucina marmi vendonsi occasione. Olmo 3, porta 13. 36370 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo convenientissimo. Istituto 39-IV, porta 14. 38336 M

CAMERA pranzo elegantissima vendesi causa mancanza spazio. Piccardi 14-I, porta 8. 36310 M

CAMERA pranzo usata, lavoro anteguerra, con divano, 2 poltrone, regolatore grande, vendesi causa trasloco lire 3200. Gelsi 5-I. 36348 M

CAMERA letto quercia massiccia, psiche, cristalli, cucina bellissima, vendesi. Foscolo 11, Falegname. 36346 M

CAMERA matrimoniale lucida lire 1800; camera pranzo 1800, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21-III destra. 36200 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova,, quercia chiara, con specchi e cristalli, occasione lire 4200. Via Geppa 17 pt. 38355 M

CAMERA da letto matrimoniale in olmo-frassino fiorito vendo prezzo eccezionalmente basso. Zonch Mario, via Geppa 9. 36272 M

CAMERA matrimoniale lucida, una da pranzo modernissima, uno studio completo con canapè e poltrone; cucina laccata bianco vendonsi assieme o divise a eccezionale prezzo basso. Via Milano 7-I. 36184 M

CAMERA matrimoniale nuova, 16 pezzi, lire 1300, vendesi. Valdirivo 12. 36100 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuovissima, marmi, cristalli, vera occasione, lire 2600, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 320 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, con psiche, camera pranzo lussuosa, cucina moderna, vendonsi occasione. Acque 15. 38197 M

CAMERA matrimoniale vendesi in giornata. Via Montecchi 11-II, porta 13. 36254 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, lucida, massiccia, con psiche, vendesi. Manzoni 20. 38195 M

CAMERE letto legno faggio con psiche, specchi, vendonsi L. 1440. Magazzino, via Filzi 15. 457 M

CANE pura razza Dobermann, sicurezza personale (ammaestrato), adatto guardiano magazzino o villa, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 4. 35276 M

CANE 7 mesi, puro Doberman, vendesi. Silvio Pellico 1-III p., dalle 3-5. 37859 M

CAPPELLI seta nuovissimi, vendonsi occasione. Ginnastica 58, porta 6. 38115 M

CARRO a susta, leggero, vendesi. Conti 20. 36250 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vestiti, mantelli, blouses, stivali uomo, donna, vendonsi. Scorzeria 1-III. 38313 M

CASALINGHI alluminio germanico, puro, massiccio, cucine complete, vendonsi occasione. Battisti 6, porta 16. 38219 M

CASSA controllo national, bellissima occasione, vende Müller. Ireneo 6, pianoterra.. 38223 M

CASSA controllo «National», macchina Remington, scarpe lacca 36 e 37 da vendere. Prezzo occasione. Alfieri 6, porta 7. 38283 M

CASSEFORTI nuovissime, marca Adlersflugel, diverse grandezze, vendonsi prezzo d'occasione. - Via Gelsi 1, negozio. 35658 M

CHIFFONNIER due porte, nuovo, e credenza camera vendonsi. Traversale Bosco 3-I sinistra. 36266 M

CHIRURGIA. Cassetta completa, nuova, nichelio, contenente tutti gli apparati chirurgici, vendesi. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 21512 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio 7 pezzi, occasione vendesi liro 820. Via Geppa 17, mag. 38365 M

CUCINA usata, più armadio con quattro tiretti e tavolo vendonsi subito a prezzi mitissimi. Via Pasquale Revoltella 465-IV, sinistra. 36144 M

CUCINA completa da vendere. Androna Romagna 2-I, dalle 9 alle 12, 2-4. 33119 M

CUCINA completa, sedie, suste, materassi, vendonsi occasione. Via Scalinata 2. 38255 M

CUCINA completa, laccata in bianco, e singoli pezzi, prezzi minimi, vendesi. Olmo 1-II. 38245 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi per 1300. Canova 2. 36280 M

CUCINA signorile, ultimo modello, laccata in bianco, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38145 M

CUCINE viennesi legno laccato bianco lire 495, vendonsi. Magazzino via Filzi 15. 403 M

DISCHI 48, Pathè, usati, vendonsi buon prezzo. Via Mazzini 41, manifatture. 36352 M

DIVANI letto, 22 pezzi, nuovi, per due persone, solo scheletri, senza imbottiture, vendonsi. Via Venezian 7, sinistra. 21514 M

DIVANO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica 5, porta 6. 38127 M

FIORI e piante, vendonsi. Negozio vis-à-vis entrata Cimitero. 21422 M

FIORI e piante vendonsi vis-à-vis entrata cimitero, negozio. 36140 M

FONOGRAFO con dischi vendesi. Via Gatteri n. 56, pt. 36230 M

FORBICI, temperini, rasoi, macchinette barba, pettini, spazzolini, ecc., campionario fiera, vendonsi. Via Venezian 7, sinistra. 21515 M

FRANCOBOLLI diversi vendonsi «en block» ed a serie. Rivolgersi via Chiozza 49, III, sinistra, soltanto dalle 7-8 pom. 36302 M

GRAMMOFONO marca tedesca, con cristalli, più diversi dischi da vendere. Indirizzo Piccolo. 36281 M

IMPERMEABILI 6, uomo, donna, nuovissimi, occasione vendonsi. Via Udine 40-V, porta 22. 36222 M

LAMPADE elettriche bellissime, vendonsi prezzo convenientissimo. S. Nicolò 34-III, scala II. 36112 M

LETTI 2, uguali, legno duro, suste 550; camera letto, vendonsi prezzo buono, anche singoli pezzi. Massimo d'Azeglio 3-I. 36364 M

LETTI, suste, materassi, coperte, sgabelli, chiffonniers, lavamano marmo vendonsi pomeriggio causa partenza. Torre Bianca 21-III, destra. 36206 M

LETTI 2 nuovi, 2 suste, materassi, sgabelli, lavamani, armadi 4 cassetti, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (piazza Ospedale). 38315 M

LETTI noce lucido, fortissimi, lire 180; sedie faggio, solide, lire 26; suste, materassi, vendonsi grande occasione. Magazzino via del Bosco 50. 38279 M

LETTINO bambino, completo, vendesi lire 120. Foscolo 18, porta 12. 38299 M

LETTO usato con susta vendesi. Petronio 7-II destra. 36234 M

LETTO noce massiccio, una piazza mezza, con susta, ottimo stato, prezzo basso, vendesi. Donadoni 1 b-III. 36120 M

LETTO completo vendesi. Via Tiziano n. 11-V, porta 17. 38111 M

LETTO noce con susta nuova, materassi, completo, vendesi causa partenza lire 200. Via Milano n. 22-I. 38209 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, altra famigliare, vendonsi. Chiozza 50-IV. 36358 M

MACCHINA Singer originale, a mano, nuova, vendesi lire 400. Indirizzo Piccolo. 36210 M

MACCHINA da scrivere per viaggio, ottimo stato, vendesi lire 550. Rivolgersi piazza Nicolò Tommaseo 2-I, porta 22. 36142 M

MACCHINA da scrivere «Smith Premier», ottimo stato, vendesi. Pendice di Scorcola 502. 36168 M

MACCHINA cucire, originale Singer, rientrante, altre sistema Singer, nuovissime, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 38321 M

MACCHINA cucire Singer, grande, vendesi, 250 lire. Beccherie 9, barbiere. 21506 M

MACCHINA tosatrice cavalli, nuova, fabbricato germanico, vendesi. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 21509 M

MACCHINE cucire Singer, Kaiser, Neumann, Gritzner, Rasgasser; biciclette marca Styria, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, via Filzi 15. 356 M

MACCHINE da scrivere, occasione per scuola dattilografia, vendonsi. Boccaccio 23, Gropaiz. 37747 M

MACCHINE da scrivere, una visibile, altra cieca vendonsi occasione. Stoppani 5, Fuscoli. 37747 M

MACCHINE (due) per la fabbricazione di carta di qualità media, buonissime, capacità 7000 chili in 24 ore, da vendere nell'Austria tedesca. Domande sub «N. 7000» al Piccolo. 21441 M

MANDOLINO, piatto siciliano, cappotto nuovo per ragazzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36270 M

MANTELLINA bleu ufficiale occasione vendesi. Settefontane 1, p. 1, visitare 16-19. 38187 M

MANTELLO modernissimo, vestito sacchetto signorina, vendonsi occasione. Via Boschetto 13-I, p. 15. 36178 M

MANTELLO velour, due vestiti velluto nero, tutto nuovo, a prezzi convenienti, vendonsi. Corso Garibaldi 10-IV, Minin. 38167 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimo traliccio, L. 130, vendonsi. Venti Settembre 51, I, destra. 37749 M

MOBILI diversi, usati, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 38161 M

MOBILI salotto artistici, paravento legno, preziosissimo, finemente lavorato, magnifico tappeto vero persiano, un vaso cinese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38305 M

MOBILI nuovi bellissimi, vendita privata, prezzi occasione. Informarsi presso «Orientale», Agenzia viaggi, rappresentanze. viaMilano 13, telef. 532. 36350 M

MOBILI vendonsi occasione. Felice Venezia N. 14-I. 36062 M

MOTORE Lozier per barca, 2 cilindri, 10 HP, a 2 tempi, compreso elica, serbatoio ecc., vendesi. Via Coroneo 39. 38275 M

PARTITA sapone verde in bare vendesi o scambiasi altra merce, causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 38035 M

PIANINO nuovo, primaria fabbrica, piastra metallo, corde incrociate, tastiera avorio, garanzia 10 anni, vendesi lire 4800. Via Milano 22-I. 37617 M

PIANO tedesco ottimo, finissimo vendesi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino caffè Fabris). 360 M

PIANO Boesendorfer lussuoso, piastra tutto metallo, corde ramate, tastiera avorio, adatto sala concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 37615 M

OROLOGIO regolatore e un «Longines» vendonsi. Visitare dopopranzo. Giorgio Galatti 16-III, porta 7. 38325 M

OTTOMANA nuova da vendere. Via dell'Istria n. 18. 38137 M

PELLETTERIE germaniche, causa proibita importazione vendonsi sottocosto, campionario nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 36306 M

PELLICCIA «Petit Gries» uomo nuova, vendesi prezzo conveniente. Handler, Galileo 8. 38131 M

PIANO a coda da vendere, escluso rivenditori. Per informazioni: Corso 10, fioricoltore, 1-2, 6-7. 38141 M

PIANINI meccanica francese vendonsi. Ditta Fabbri e C., via Carducci 24-I p. 36366 M

PIANINO «Germania», buonissimo stato, incrociato, vendesi 4500. Via Udine 16, porta 9. 36334 M

PIANINO nero, massimo ordine interno-esterno, incrociato, piastra, vendesi 10-17. Indirizzo Piccolo. 38331 M

PIANINO garantito sotto ogni riguardo, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 38333 M

PIANINO nuovo Lauberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22-I. 36190 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi. Corso Garibaldi 5, porta 26. 36150 M

POLTRONE (7) elegantissime, vimini; un armadio uso scrittoio, tutto nuovo, rimanenza campionario Germania, vendonsi. Via Felice Venezian 7, magazzino, sinistra. 21510 M

PORCELLANE, vasi, servizio tavolo 10 persone. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 260 M

QUADRI vendonsi. Via Gatteri 30-I, sinistra. 36104 M

SCANSIA nuova per negozietto, vendesi. Giorgio Vasari 12, negozietto erbaggi. 37895 M

SCATOLA compassi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36198 M

SCIALLE grande originale turco, orologio di oro, dama con miniatura, fazzoletto battista con pizzi originali per sposa, frack nuovissimo. Via Santa Giustina 8-IV sinistra, dalle 15-17. 38227 M

SCRITTOIO nuovo, armadio, libreria e bilancia ottone, causa partenza vendonsi. Via Giulia 13, magazzino frutta. 37623 M

SCRIVANIE americane con coperchio, rouleau e poltrona, ottima lavorazione, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 37761 M

SCRIVANIE tipo americano, con rouleau e piane, prezzo d'occasione; scrivanie semplici solide lire 290. Via Geppa 17 pt. 38553 M

SEGA nastro Rauschenbach; motore 1.2 HP, nuovi, vendonsi sottoprezzo. Via Fabio Severo 7. 35792 M

SEDIE (tre), tremeau, oggetti, quadri antichi, macchina per parchetti, vendonsi qualunque prezzo. Corso Garibaldi 9-I. 36294 M

SEDIE (24) impagliate (usate), vendonsi lire 200. Bosco 18-III destra. 38233 M

SERVIZI splendidi tè di saksuma giapponesi, e vasi, vendonsi. Via Francesco Hermet 1, mezzanino (Campo Marzio). 36288 M

SERVIZIO caffè nero (6 persone) in argentone, vendesi 350. Carducci 28, porta 8. 36278 M

SOPRABITO nuovo uomo robusto, foderato seta, vendesi.Piccolomini 2-II destra. 38235 M

SPECCHIO cristallo grande, vendesi in giornata. Via Donadoni N. 4 a V p., sinistra. 38169 M

STANZA da letto bellissima, psiche con specchi e cristalli, vendesi lire 2300. Via Massimo d'Azeglio 22. 37761 M

STANZA da pranzo completa, bellissima, prezzo conveniente. Via Massimo d'Azeglio 22. 27761 M

STANZA mogano lucido, con lavamano vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, pianoterra. 35810 M

STANZA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi causa partenza, occasione. Donadoni 2, portinaia. 37971 M

STANZA matrimoniale nuova, ultimo stile, con due sedie, specchi vendesi causa partenza. Rivolgersi via Porta 30-I. Orlando. 36132 M

STANZA da letto, matrimoniale, in frassino fiorato, grandiosa psiche, vendesi prezzo eccezionalmente basso. Zonchi Mario, via Geppa 9. 362774 M

STANZA matrimoniale, ultima novità, copertore pizzo, divavno, poltroncine, attaccapanni, vendonsi straordinaria occasione. Ferriera 35, terzo destra. 38285 M

STANZA matrimoniale nuova, completa, modernissima, con psiche, specchi molati e cristalli, da vendere a sole lire 2300. Occasione. Via Mass. d'Azeglio, 22. 38317 M

STANZA matrimoniale quercia massiccia, psiche, cristalli lavoro precisione, nuovissima, vendesi occasione. Bachi 14-II. 38323 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, pero americano, occasione vendesi lire 7800. Via Geppa 17 pt. 38355 M

TAILLEUR velluto marron, elegantissimo, persona snella, vendesi. Istituto 44, porta 18. 38249 M

TAPPETI Smirne splendidi 5.25×6 per 12000 e 3.70×4.40 per 7000 lire, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38259 M

TAPPETO 3 per 2, vendesi. Via Ginnastica 35, porta 5. 38201 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, impermeabili, tagli stoffe, vende buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, portta 2. 36124 M

VESTITI due usati, uno bleu, uno per sport, un soprabito ed un mandolino, vendonsi. Via Milano 29-I. 36258 M

VESTITO donna vendesi. Via San Francesco 34, porta 12. 36308 M

VESTITO nero seta, cappottino, sottana, figura snella, seta nera, vestito lana scuro, vendonsi pomeriggio. Torrebianca 21-III. 36202 M

VIOLINO garantito, autore italiano, lire seimila; altro vecchio lire duecento, mandolino finissimo; tutto vendonsi occasione presso prof. Cataldo, dodici alle nove, Viale XX Settembre 25-III. 36342 M

VIOLINO rarità, caratteristica forma di Franz Ertel, Vienna, anno 1848, vendesi prontamente. Via Udine 40-V, porta 22. 36224 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATI telefonici 2, cercansi. Offerte «Bar Italia», piazza Unità. 35884 N

BAGNO usato per bambini, cercasi. Via S. Francesco 23-II destra. 36194 N

BAGNO con scaldabagno cercasi. Via Tor S. Piero 2, porta 21. 36105 N

BANCHI adatti per scuola cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37877 N

BILANCIA decimale, piccola buono stato cercasi. Via San Francesco 58. 38295 N

FIASCHI orlo 0.40, senz'orlo 0.20, grandi piccole partite acquistansi. Casellaquattro Postacinque. 36633 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 33697 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 3. 35192 N

PIANOFORTE mezza coda, buono stato, primaria marca, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 38181 N

PIEDESTALLI metallo per cappelli, diversi, 2 puppe per abiti signora, cercansi. Offerte «Mode» Piccolo. 36296 N

REVOLTELLA piccola a tamburo acquistasi. Offerte: Ruggero Manna 1-61 p. 36094 N

STUFA a petrolio, se occasione, cercasi. Offerte Casella 309. 36208 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone diamanti, gioie, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, Negozio oreficie. 35890 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 450 O

BLOCCO quattrocentocinquanta paia calzature signora viennesi, assortite, prezzo convenientissimo. Fugagnollo, Rialto 881 - Venezia. 36196 O

BOTTIGLIE vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

FAGIUOLI jugoslavi, misti, lire 1.50. Lavatoio 5. 38241 O

FALEGNAMI! Ferramenta per letti a buon prezzo vendonsi. Viale XX Settembre 57 (ex Acquedotto). Fabbro. 38225 O

IL Mondo sarà vostro leggendo libro inviato gratis. Betynk, 26 Rue Crussol, Parigi. 10073 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

LAMERINO zincato circa 200 m. quadrati, possibilmente ondulato per coperture tetti, cercasi di occasione. Nicolò Frausin, Muggia 307. 35878 O

LUCCHETTI, serrature, chiavi, ordigni per falegnami e meccanici, viti, chiodi, ribattini, ecc. Deposito ferramenta, Via Fabio Filzi N. 17. 37477 O

MACCHINE cucire riparansi con garanzia, prezzi miti. Olmo 6-IV. 36176 O

MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

MATERASSI pelo cammello con traliccio finissimo, nessuna differenza dai costosi materassi di lana e non costano che sole 140 lire; detti di lana bianca lire 180; crine animale 270, crine vegetale lire 110; propria fabbricazione con macchine per la pettinatura e confezione materassi. Mitis, via S. Maurizio 16 e via S. Lazzaro 11, negozio. 35838 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli: Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O

MOBILI anticamera nuovi moderni vendonsi. Geppa 12, I.o destra. 36344 O

MOTORI adattabili imbarcazione, 80, 120, 150 HP, carburazione petrolio, ultimo titolo, perfetto ordine; prova trattrici Tolotti, tipo B, efficienti, vendonsi. Finco, Garibaldi 21, Padova. 10224 O

OLIVE verdi giganti, vendonsi partita, singoli fusti, prezzi di liquidazione. Via Torre Bianca 16. 35678 O

PARTITA pelli chevreaux nere, vendesi prezzi blocco. Via S. Francesco 34, mezzanino, porta 3. 36264 O

PRESERVATIVI «Sanitas» finissimi. Antifecondativi signora. Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 35000 O

QUINTALI 400 circa chiodi a mano (caviglie), lire 180 q.le, posti vagone partenza. Carrara Guglielmo, Mortegliano (Udine). 37557 O

RIMORCHIATORE vendesi causa scioglimento società, ottimo affare. Scrivere: Cassetta 6 D, Unione Pubblicità, Venezia. 10228 O

SEDIE, tavoli chiudibili, solidissimi per giardino, buffet, qualunque quantitativo. Lavatoio 5 38259 O

STRACCI pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TRATTORI, albergatori. Partita bicchieri fini, lire 1.40, rivenditori sconto, occasione. Corso Garibaldi 39. 36170 O

I congiunti rammentano, che i funerali del compianto

ROMANO MITIS

Capitano-comandante del Lloyd Triestino, i. p.

seguiranno oggi giovedì 17 corr. ad ore 16 dalla cappella mortuaria del civico Ospedale direttamente sul piroscafo ormeggiato al Molo Venezia, da dove la salma proseguirà per Cherso per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, li 17 febbraio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ODORICO FONDA

si spense questa mane dopo atroci sofferenze confortato dall'affetto dei suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **Bice** nata **Roselli**, i figli **Renato** e **Gino**, a nome pure della madre e rei parenti tutti, danno parte di tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà venerdì 18 corr. alle ore 15.30 partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via S. Sebastiano direttamente al cimitero.

Trieste, 16 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

GIACOMO STERGAR

d'anni 23, maestro della Scuola popolare

spirava serenamente stamane alle 4, dopo lunghe sofferenze.

A parenti, amici e conoscenti comunica tale irreparabile perdita gli addoloratissimi **madre e fratelli**

Canfanaro, 16 febbraio 1921.

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo, riconoscenti, direttamente con questo mezzo, i più sentiti ringraziamenti allo **Spett. Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Industriale di Mutui Prestiti**, ai **Colleghi d'ufficio**, alla **Direzione del Consorzio Fotografico Triestino** ed a tutte quelle altre egregie persone che vollero in vario modo rendere l'estremo tributo d'omaggio al nostro caro

ANTONIO BRAULIN

segretario del Consorzio Industriale di Mutui Prestiti

Il fratello CARLO e la sorella TERESINA

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. Sub rappresentanti, serie, ineccepibili referenze, introdotti ramo marsala, vermouth, cioccolato, formaggi, cercansi Udine, Gorizia, Pola, Fiume, Zara. Offerte Pasquale Crescenzi, via Udine 12, Trieste. 37991 P

IMPORTANTE ditta assumerebbe piazzista tessuti disposto a lavorare a provvigione. Offerte sub «Tessupiazza» al Piccolo. 35756 P

PIAZZISTA ed un viaggiatore per la provincia, volonterosi e con buone referenze, assumonsi verso buone condizioni anche immediatamente. Giovanni Sivitz, Piazza Tommaseo 3. 455 P

PIAZZISTA serio, ottime referenze, assume rappresentanze per Pola; commestibili coloniali e droghe. Indirizzo al Piccolo. 36182 P

PRATICANTE-piazzista cercasi. Esigonsi ottime referenze. Ditta Retta, via Coroneo 17. 36326 P

RAPPRESENTANTI cercansi da fabbrica vermouth, passito, affini. Esigonsi persone solvibili. Unione Pubblicità 1817, Padova. 10238 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

ATTENZIONE! Garage Tartario, Galleria 5. Assume lavori meccanica, riparazioni magneti, carica accumulatori trasportabili, riparazione macchine da scrivere, a prezzi convenienti. 38157 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38.27. 21490 Q

AUTOMOBILE «Lancia» con dinamo, 25-35 cavalli: torpedo, gran lusso, vendo causa partenza. Via S. Francesco 31. 36218 Q

AUTOMOBILE «Benz» 18-35 P. S. ottimo stato, con carrozzeria aperta a sei posti ed elegantissima Limousine nuova, cerchioni smontabili, vendesi. Pendice di Scorcola 502. 36166 Q

AUTOVETTURA Fiat tipo 2, come nuove, vendesi oppure scambiasi con autocarro leggero. «Antosalt», telefono 1050. 38293 Q

CAMION 18 P in buonissime condizioni, vendesi. Via Ghega 8, orologiaio. 36292 Q

CAMION «Züst» con rimorchio a due ruote, oppure senza, vendesi. Via Cunicoli 6. 38273 Q

CARROZZERIA autocarro 15 Ter, completa, come nuova, vendesi occasione. «Autosalt», telefono 1050. 38293 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

MOTO «Indian» perfetta, vendesi, occasione. Via Cunicoli 6. 38273 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, come nuova, qualsiasi prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 470 Q

NOLEGGI con camion per qualunque destinazione. Tel. 37-17. 35228 Q

RIMORCHIO due ruote, vendesi occasione. Via Cunicoli 6. 38273 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

NEGOZIO erbaggi, liquori e vini e altre cose, vendesi causa partenza nei pressi via del Bosco. Riv. Paduina 7, Latteria. 36360 R

BUFFET, drogheria, negozio commestibili, centriche posizioni, vendonsi. Comisso-Palma, Caffè Moncenisio. 38599 R

DISPONIBILI 40.000, 50.000 per I.a intavolazione. Emilio. Caffè Venezia, XX Settembre. 36236 R

FOTOGRAFO avendo studio adatto per assunzioni cinematografiche, cerca socio attivo con apparato per lavoro nuovo. Offerte al Piccolo sub «Cinematografia». 38257 R

LATTERIA caffè, con 2 decreti separati, ricco inventario, prezzo occasionale, cedesi. S. Marco 10. 36256 R

MAGAZZINI, negozi, trattorie, caffè, ville, stabili, vendonsi. Rivolgersi Zabucovich, Caffè Fabris. 38351 R

NEGOZIETTO adatto molti usi, cedesi. Pietà 5 (calzolaio). 36088 R

NEGOZIO commestibili, pasticceria, panetteria, forno, vendesi. Antonio, Caffè San Marco. 36338 R

OFFICINA da fabbro-carraio completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38221 R

PRIMA intavolazione 100-120 mila a tasso onesto cerco su stabile centro città, valore 250.000. Proprietario tratta direttamente con mutuatario. Indirizzo: Tosi, via Chiozza 45. 38139 R

SINO 10-12 mila lire disponibili per interessarsi azienda qualsiasi, eventualmente singoli affari. Richieste sub «Affari» al Piccolo. 36300 R

SOCIO 100.000 contanti cercasi per Hotel e bagno in luogo cura, valore 300.000. Lazzaretto vecchio 47, Tamburi. 38263 R

STABILIMENTO chimico cerca socio collaborazione personale con capitale 150-200 mila, scopo estendere lavoro. Offerte «Avviato» Piccolo. 37887 R

Nella sera di martedì 15 corr. si spegneva dopo lunghe sofferenze la bell'anima di

Antonia ved. Visintini

nata Runtich

I figli, le nuore, i nipoti pronfondamente commossi dall'inconsolabile perdita ne danno il triste annuncio ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. ad ore 15 partendo dalla abitazione di Muggia.

Muggia, 16 febbraio 1921.

Le addolorate famiglie: **VISINTINI e REVIGNASSI**

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CARLO

Un grazie speciale all'egregio signor cav. **Francesco Gatti** e consorte che presero tanta parte al loro dolore.

Famiglie: Politschar, Fantuzzi, Eppi, De Rosa, Loy

TRATTORIA cercasi in affitto. Offerte «Trattoria» al Piccolo. 35924 R

TRATTORIE, spacci, caffè, negozi, liquorerie, centriche, vendonsi. Tamino-Kadich, Caffè Edera (Olimpo). 38349 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AVETE da vendere, acquistare, affittare qualsiasi genere? Rivolgetevi «Universalpost», Bonettig, Tergesteo 36074 S

CASA grande due quartieri, granai, vasto follatoio, cantina, cortile, annesso appezzamento terreno, vendesi in Friuli. Offerte al Piccolo sub «Friuli». 38173 S

FONDO con 2 case compreso 22 stanze ed 1 locale, cantina, in Muggia, splendida posizione, come albergo vendesi per L. 16.000 trattabili. Ind. al Piccolo. 38341 S

PROPRIETA' da vendere: 18.000 m.q. cinti da muro e cancellate; parco, giardino e costruzione signorile (6000 m.q. c/ca.) con tutte le comodità; rimesse, scuderie, garage, serra. Scrivere: Ufficio via Trento 4, Gorizia. 21479 S

STABILE grosso, con tre meravigliose facciate, ottima conservazione, posizione centrale, libero da vincoli, composto oltre 200 lussuosi locali, imponenti magazzini, venderebbesi prontamente favorevoli condizioni causa liquidazione volontaria. Informazioni presso Ferdinando Polacco, ufficio nel palazzo del Commercio, via Mazzini N. 30. 36160 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 37657 S

VILLA Barcola Riviera, nove stanze, tre camerini, tre cucine, tre terrazze, giardino, acqua, gas. Pronta abitazione, vendesi. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14, agenzia. 38347 S

VILLINO Pirano, 9 locali, giardino, 1000 metri, lire 45.000, altro Portorose 8 locali, ammobigliato, giardino, 65.000 vendonsi. Carducci 26, Kremser. 38297 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, via V. Bellini 9. II. 20170 U

HARA. Legga inserzione di ieri Nera. 000 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 20749 U

PENSIERO. Favorite ripetere giornale esattamente vostra inserzione 6 febbraio. Risponderò «Ita». 38357 U

RISPOSTA interessami però incompleta prezzo e posizione appartamento. Notificatemi via e numero abitazione sub «Genovese» Piccolo. 38251 U

SIGNORE eleganti! Visitate l'esposizione di ultima novità vestiti maglia per la stagione primaverile. Hotel Savoia, stanza n. 4. 35716 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenze, grippe, asme, guariscono rapidamente usando il «Guaiatin», preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 U

VENTICINQUENNE indipendente, buon risparmio, sposerebbe signorina 20-25enne, brava massaia, possibilmente straniera. Scrivere «Augusto» Piccolo. 38511 U